Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma primo, del codice civile, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso il 30 settembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 gennaio 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Deutsche Leasing Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembe 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco De Ponti
Socio

Milano, 22 dicembre 2023

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Strada 4, Palazzo A5 - Milanofiori
20057 Assago – Milano
Capitale sociale 15.000.000 i.v.
R.I. MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670
P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483
ABI 32282.6

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 30 SETTEMBRE 2023

Indice

DEUTSCHE LEASING ITALIA S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2023

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO 3
NOTA INTRODUTTIVA 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE 5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 31
STATO PATRIMONIALE 32
CONTO ECONOMICO 34
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 35
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2022 – 30/09/2023 36
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2021 – 30/09/2022 37
RENDICONTO FINANZIARIO 38
NOTA INTEGRATIVA 40
PARTE A – POLITICHE CONTABILI 40
A 1 - PARTE GENERALE 40
A 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 41
A 3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 52
A 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE 52
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 56
ATTIVO 56
PASSIVO 73
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 84
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 98
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA 98
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 103
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 129
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 132
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 133
SEZIONE 7 LEASING (LOCATARIO) 139
SEZIONE 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI 142

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Kai Ostermann
Vice presidente:	Ana Maria Christophe Torres
Amministratore Delegato:	Andrea Travaglini
Consiglieri:	Axel Brinkmann Karsten Raul Reinhard Lorenzo Varisco

Collegio Sindacale

Presidente:	*Paolo Zucca*
Sindaci effettivi:	*Roberto Lazzarone* *Giuseppe Marco Ragusa*
Sindaci supplenti:	*Giancarlo Tardio* *Giovanni Lettieri*

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Nota Introduttiva

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (*di seguito anche la "Società"*) è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021" relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e alle successive comunicazioni integrative.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone degli schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e *Rendiconto finanziario*) e della Nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Inoltre, contiene le informazioni richieste dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari e riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso, in linea con le norme che disciplinano la materia, viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Le sottoponiamo, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2023 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (di seguito anche "DLI" o la "Società"), rappresentativo del venticinquesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA., ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali nonché in conformità all'attuale normativa civilistica.
La Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. consolida Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (di seguito anche "DLO").

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, in applicazione delle norme locali in materia (D.Lgs. 127/91 e D.Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata DLO.

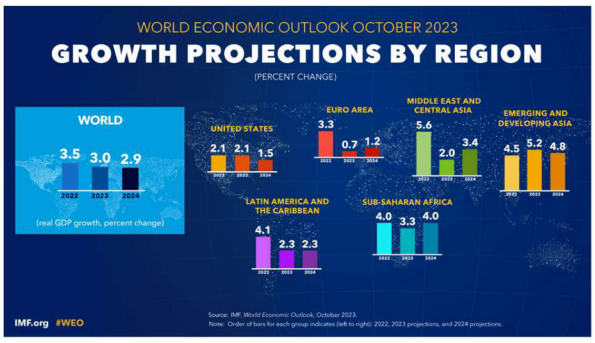
Scenario macroeconomico

La Società ha operato in un contesto economico e sociale fortemente influenzato da ricorrenti crisi economiche, finanziarie, pandemiche e belliche che si sono manifestate nel corso dell'ultimo ventennio. Recentemente, l'emergenza sanitaria COVID-19 che si è manifestata nel 2020 è stata seguita dall'invasione Russa in Ucraina che, a partire dal mese di febbraio 2022, ha segnato l'inizio di un conflitto bellico tra le due Nazioni.

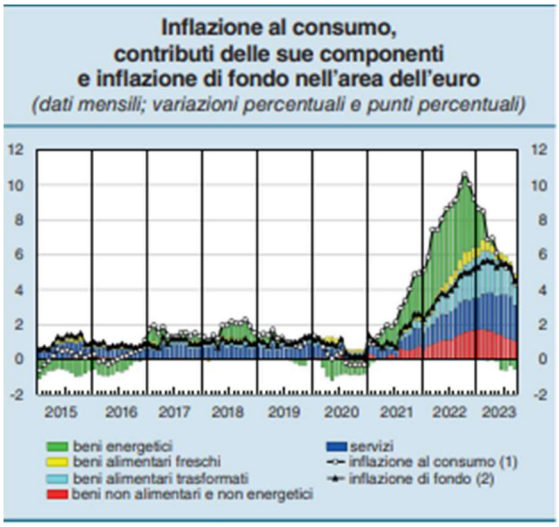
Nel Mondo, dopo la forte contrazione registrata in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte nella primavera e autunno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'economia globale ha segnato una ripresa nel corso del 2021. La crescita è stata largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie e dalle campagne di vaccinazione di massa che hanno permesso la ripresa delle attività economiche. La ripresa globale è stata tuttavia caratterizzata dal persistere di focolai pandemici, peraltro sempre accompagnati dal susseguirsi di varianti, che hanno influito sui tempi di normalizzazione delle *supply chains* su scala globale, contribuendo a tratti a rallentare lo slancio delle economie mondiali. Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha definitivamente rallentato il processo di normalizzazione delle *supply chains* e introdotto elementi di forte incertezza, segnatamente alle possibili conseguenze di una degenerazione del conflitto su più vasta scala e sulla disponibilità di fonti energetiche, con immediate ricadute sui prezzi del gas e tensioni inflattive che a loro volta hanno indotto le Banche Centrali ad avviare massicce azioni monetarie di contenimento.

Il Fondo Monetario Internazionale evidenzia che l'economia globale dovrebbe rallentare la propria crescita e passare dal 3.5%, registrata nel 2022, al 3.0% nel 2023 e al 2,9% nel 2024. Il *trend*, intercettato dalle proiezioni oggi disponibili, risulta particolarmente indicativo se lo si confronta con il dato medio storico di crescita del primo ventennio del nuovo millennio (3,5%) e mette in evidenza il generale indebolimento dell'impulso di crescita globale.
Le prospettive sono state ridotte per il 2023 e 2024 soprattutto per le economie avanzate con particolare attenzione all'area Euro e agli USA, restano invece pressoché stabili nei paesi emergenti e nelle economie in sviluppo.

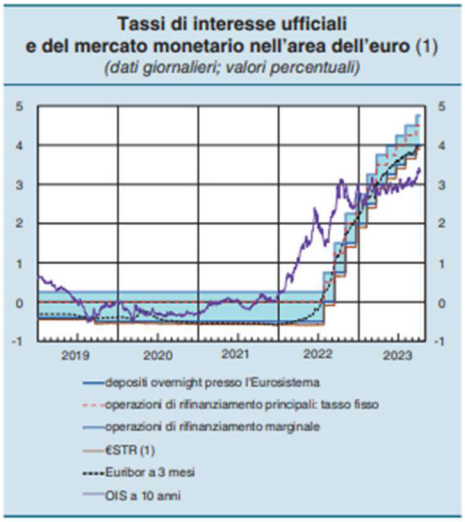
A partire dal 2022 l'inflazione è aumentata notevolmente negli Stati Uniti, in Europa e in alcune economie di mercato emergenti. Le vigorose azioni monetarie di contenimento, adottate dalle principali banche centrali, hanno iniziato a trasmettersi sull'economia reale favorendo una graduale riduzione dei tassi d'inflazione. Il Fondo Monetario Internazionale sottolinea che il tasso medio d'inflazione si sta gradualmente riducendo e che si attesterà intorno al 6,9% alla fine del 2023 e al 5,8% nel 2024. È globalmente condivisa la necessità di adottare politiche fiscali selettive in un'ottica di mitigazione delle eventuali conseguenze recessive innescate dalle azioni di contenimento dell'inflazione. In particolare, l'opportunità di accelerare la fase di transizione su fonti rinnovabili e maggiormente sostenibili potrebbe aprire una fase di maggiore indipendenza energetica per alcune are del Globo e rafforzare le prospettive economiche di crescita, in un quadro geopolitico che permane complesso.



Nell'area Euro, le istituzioni hanno predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia (*i.e. Next Generation EU)* e nel corso del 2022 e del 2023 sono già state erogate le prime *tranches*.
Rispetto ad inizio anno le stime della zona Euro sono state riviste al ribasso: nel 2023 la crescita del PIL sarà solo dello 0,7% dopo il 3,3% registrato nel 2022. Per il 2024 la crescita attesa è del 1,2%, ampiamente inferiore al dato del 2022 e della media storica dei primi venti anni del nuovo millennio (3,5%).
Il tasso di inflazione al consumo, nel corso del 2023, si è ridotto rispetto al picco raggiunto nel 2022 che ha visto l'indicatore attestarsi oltre la soglia del 10%. Alla fine del 2023 è infatti previsto che il tasso di inflazione al consumo si attesti sotto la soglia del 5%. La riduzione è in particolar modo ascrivibile alla decisa contrazione dei prezzi dell'energia. L'inflazione di fondo ha invece continuato a crescere fino a marzo 2023, per poi iniziare un graduale fase discendente favorita dalla rigorosa politica monetaria della BCE che, in ragione dell'eccezionalità della situazione e in allineamento con i comportamenti adottati dalle banche centrali dei paesi economicamente più avanzati, ha inasprito con decisione le condizioni del mercato monetario, adottando ripetuti rialzi dei tassi d'interesse.



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.



Fonte: BCE e Refinitiv.
(1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

L'Italia, grazie ad una pronta reazione alla fase pandemica e ad un corposo sostegno agli investimenti, ha mantenuto un impulso positivo sulla crescita del PIL, anche durante il 2022. Chiudendo l'anno solare con una crescita del 3,72%, ancorché inferiore alle iniziali attese, l'Italia è stata seconda solo a UK nel *panel* dei paesi del G7 e ha guidato il blocco delle economie che fanno parte dell'area Euro.

La crescita nel 2023 ha risentito dell'influenza delle politiche monetarie restrittive poste in essere e dal perdurare delle criticità presenti sulla scena geopolitica internazionale. Il 2023, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, si dovrebbe chiudere con una crescita di poco inferiore allo 0,7%, allineata alla media dell'area euro. Nel 2024 la crescita resterebbe sostanzialmente stabile mentre nel corso del 2025 il PIL potrebbe attestarsi nell'intorno del 1%, contro una media euro che si dovrebbe invece attestare al 1,8%.

Nel 2022 la Germania è cresciuta meno di tutti gli altri paesi (1,8% vs. la media euro di 3,3%). Le stime per il 2023 evidenziano un ulteriore rallentamento che porterebbe il paese addirittura in territorio negativo per mezzo punto percentuale. Solo gli Stati Uniti, fra i paesi del G7, registrerebbero tassi di crescita superiori, al 2,0%. Il 2024, pur tenendo conto dell'elevato tasso di volatilità che caratterizza i correnti esercizi di stima, dovrebbe mostrare una fase di crescita per la Germania (0,9%), comunque inferiore alle stime previste per l'area euro che si attesterebbero intorno al 1,2%. Nel panel dei G7, la Germania tornerebbe a guidare i paesi dell'area euro solo a partire dal 2025, con un tasso di crescita vicino al 2% Vs. la media attesa per l'area euro del 1,8%.

Country G7	Subject Descriptor	ACT 2021 %	ACT 2022 %	Forecast 2023 %	Esteem 2024 %	Esteem 2025 %
Canada	Gross domestic product constant prices	5,012	3,438	1,292	1,608	2,378
France	Gross domestic product constant prices	6,370	2,522	0,951	1,346	1,811
Germany	Gross domestic product constant prices	3,169	1,804	-0,535	0,915	1,993
Italy	Gross domestic product constant prices	6,987	3,722	0,673	0,655	1,044
Japan	Gross domestic product constant prices	2,230	1,047	1,957	1,033	0,650
United Kingdom	Gross domestic product constant prices	7,597	4,102	0,480	0,636	1,983
United States	Gross domestic product constant prices	5,947	2,062	2,085	1,475	1,818
Euro area	Gross domestic product constant prices	5,620	3,334	0,663	1,226	1,805

International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, October 2023

Con riferimento **all'Italia,** il Governo aveva varato, già a partire dal 2020, significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, le moratorie sui finanziamenti bancari, che si sono concluse al 31 dicembre 2021, e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese, le cui modalità di concessione sono state parzialmente normalizzate nel corso del secondo trimestre del 2022. La politica di diversificazione delle fonti e dei canali di approvvigionamento ha agevolato una significativa riduzione dei costi dell'energia per le imprese, garantendo disponibilità sufficienti allo sviluppo industriale del paese. Il settore manifatturiero ha tuttavia risentito, più di altri settori, della debolezza del ciclo produttivo globale e di un generale clima di sfiducia ed è solo nel corso del terzo trimestre del 2023 che si è assistito ad una graduale ripresa della produzione industriale.

Le valutazioni prospettiche delle imprese e i piani di investimento potranno essere sostenuti anche dallo stimolo impresso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il 13 luglio 2020 il Consiglio della UE ha approvato il PNRR trasmesso dal Governo alla fine di aprile. Il Piano, i cui effetti si protrarranno nel corso dei prossimi anni, prevede interventi per circa 192 miliardi nel periodo 2021-26, di cui 69 finanziati da

trasferimenti e 123 da prestiti. La Commissione Europea ha già approvato tre *tranches* di pagamento e accordato una modifica sulla quarta, a testimonianza del fatto che il piano PNRR si trova attualmente nella sua fase di esecutività, tuttavia, l'ammontare consistente di risorse finanziarie su cui il nostro Paese potrà contare sarà subordinato al soddisfacente conseguimento di obiettivi intermedi e finali indicati nei piani nazionali e dipenderà dalla capacità della Pubblica Amministrazione di pianificare e realizzare i progetti avallati dalla Comunità Europea.

Si danno qui di seguito alcune indicazioni sugli altri principali indicatori macroeconomici:

Rapporto Debito/PIL: dopo il picco riscontrato nel 2020 intorno al 155% si è osservata una graduale riduzione. È previsto che, a partire dal corrente anno, il rapporto scenda nell'intorno della quota del 140% e che si mantenga stabile nel corso del prossimo esercizio.
Inflazione: a causa del significativo contenimento del prezzo dell'energia e delle problematiche relative alle catene distributive che impattano sui costi delle materie prime, a fine 2023 è previsto un dato in contrazione rispetto al 2022 ma pur sempre superiore al 4,45%, superiore alla media Euro. È comunque opportuno sottolineare che l'evoluzione del quadro geopolitico potrebbe tornare ad avere effetti ancora incisivi sul costo dell'energia (gas in particolare), tale da rallentare il processo di riassorbimento dei correnti livelli d'inflazione.
Investimenti: secondo le attuali stime di Banca d'Italia (Bollettino n.4 / 2023) la percentuale d'investimenti totali, anche se in contrazione per gli alti tassi e una maggiore selettività sul credito, si attesterà su livelli storici alti e superiori al 20% del PIL anche nel prossimo triennio. Le attuali stime restano valide nella misura in cui l'Italia sia in grado di eseguire il PNRR efficacemente e nei tempi previsti.
Disoccupazione: l'evoluzione del tasso di disoccupazione nel corso del 2023 è stata stabile rispetto al 2022 e le attese per il 2024 rimarrebbero su livelli di poco superiori all' 8%.

Il mercato della locazione finanziaria in Italia

La crescita dello stipulato leasing, iniziata nella seconda metà del 2020, è proseguita nel 2021 e nonostante le complessità del quadro politico-economico generale, si è mantenuta positiva anche nel 2022, registrando tuttavia una evidente perdita d'impulso nell'ultimo trimestre. La significativa crescita dello stipulato leasing nei primi due mesi del 2022 Vs. lo stesso periodo del 2021 (oltre 20% mese su mese) si è attenuata in seguito all'inizio della guerra tra Russia e Ucraina. Con riferimento alle condizioni del mercato leasing, nel periodo gennaio-settembre 2023, le statistiche Assilea evidenziano una crescita dei volumi stipulati pari al 11,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine, nel periodo gennaio–settembre 2023, ha superato di poco le 565 mila nuove stipule, per un valore complessivo di 25,1 miliardi di Euro.

Il comparto **Automotive** traina tutto il mercato del leasing assorbendo complessivamente il 75% in numero e il 61% in volume. Tutti i sotto-comparti crescono in modo significativo, sia in numero che in volumi, fatta eccezione solo per il comparto dei veicoli industriali che cresce del 8% in volumi ma si riduce in numero del 6%.

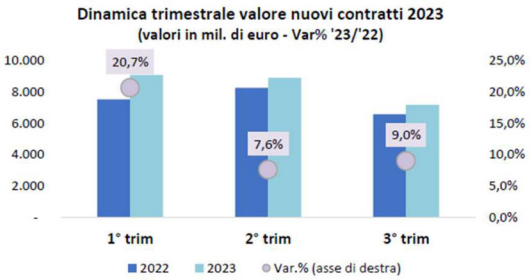
La *performance* del comparto **Aeronavale e Ferroviario** è in decisa controtendenza rispetto all'anno precedente e fa registrare una riduzione in numero del 52% e in volume del 18%. L'incidenza di questo comparto permane tuttavia residuale, intorno al 1%.

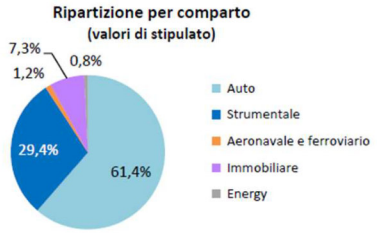
Il comparto **Immobiliare** continua a soffrire, segnando anche nel corso del 2023 una generale riduzione in numero e in valore (-16% nel numero e - 11% nel valore).

Il comparto delle **Energie Rinnovabili,** pur rappresentando ancora un mercato di nicchia (0,5% del totale leasing) continua la sua ascesa esponenziale crescendo del 71% in numero e del 192% in volume.

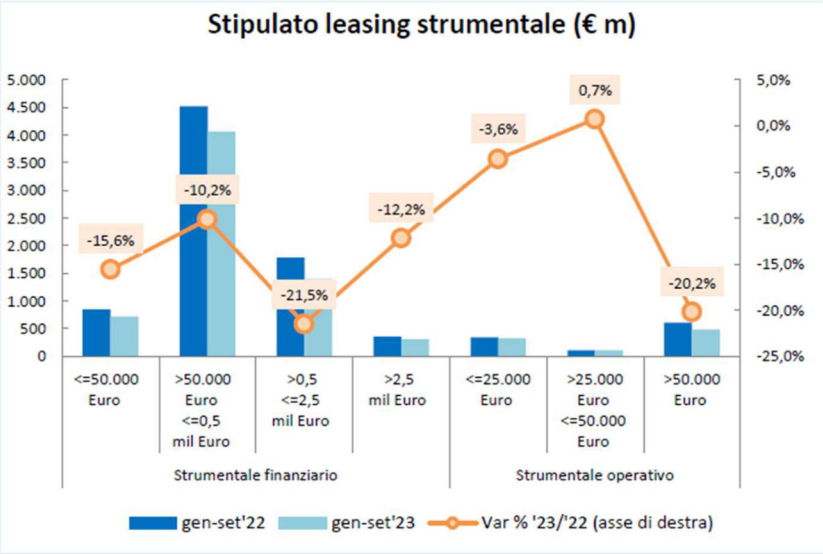
STIPULATO LEASING GEN-SET 2023	Numero	Valore (migliaia di €)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	57.365	3.201.301	20,5%	34,6%
Autovetture NLT*	292.125	8.368.213	35,7%	43,0%
Veicoli commerciali in leasing*	23.309	1.024.055	12,3%	24,5%
Veicoli commerciali NLT*	37.691	959.523	18,1%	41,3%
Veicoli Industriali	15.130	1.907.042	-6,1%	8,0%
AUTO	**425.620**	**15.460.134**	**28,3%**	**34,4%**
Strumentale finanziario	70.953	6.487.751	-9,8%	-13,6%
Strumentale operativo	66.800	917.099	-2,5%	-12,7%
STRUMENTALE	**137.753**	**7.404.850**	**-6,4%**	**-13,5%**
AERONAVALE E FERROVIARIO	**188**	**293.667**	**-52,0%**	**-18,4%**
Immobiliare costruito	1.529	943.317	-14,5%	-15,1%
Immobiliare da costruire	358	883.198	-20,1%	-6,2%
IMMOBILIARE	**1.887**	**1.826.515**	**-15,6%**	**-11,0%**
ENERGY	**299**	**192.878**	**71,8%**	**191,8%**
TOTALE GENERALE	**565.747**	**25.178.044**	**17,5%**	**11,7%**

(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE





Il comparto dei Beni strumentali, nel quale la società opera in via quasi esclusiva, rappresenta una percentuale dello stipulato dei primi nove mesi dell'anno pari al 29% del totale (ex 38% nel 2022). Contrariamente allo stesso periodo del 2022 si registra infatti una consistente contrazione (-13,5%) che risulta ancor più severa nel *cluster* che comprende valori di stipulato tra 500 mila euro e 2,5 mln di euro, dove la contrazione è stata del 21,5%.



Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing riconferma l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, da sempre improntata al Vendor Business congiuntamente al supporto dei clienti della Casa Madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei "Global Vendor Managers" e del "German Desk-Referral Business" continuerà a guidare le opportunità e le necessità di cross-selling tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.
A tal fine, il "Piano Strategico 2025" è in fase di attuazione secondo il programma previsto e guida gli sviluppi dei progetti e delle attività in Casa Madre e nella "Business Unit International".

A fine esercizio 2020 si è concluso con successo il progetto per la creazione nella divisione internazionale di una piattaforma ERP unica finalizzata ad una maggiore digitalizzazione dei processi aziendali e alla qualità dei dati. Gli ulteriori sviluppi in campo IT permetteranno di diversificare la tipologia di Vendors e ottimizzare efficientemente la capacità di gestire un numero superiore di operazioni. Anche la diversificazione di prodotti da offrire alla clientela rappresenta un'opportunità che la Casa Madre ha realizzato a suo tempo tramite l'acquisizione realizzata in Germania di due società di factoring, nonché attraverso il consolidamento della società dedicata al brokeraggio assicurativo fondata nel 2016: settori che stanno confermando effetti positivi duraturi per il Gruppo.

In un contesto economico ancora in parte impattato dall'effetto pandemico Covid-19 e dagli eventi di natura geopolitica che hanno introdotto ulteriori elementi di incertezza su scala mondiale a partire dal 20 febbraio 2022, il Gruppo ha registrato al 30 settembre 2023 un complessivo volume di stipulato pari a 10,1 miliardi di Euro, sostanzialmente allineato all'esercizio precedente in termini di volumi (10,4 miliardi nel 2022).
La capogruppo ha realizzato, a livello consolidato, una performance reddituale positiva e migliore di quella registrata nell'esercizio precedente. La dinamica virtuosa del portafoglio ha contribuito come fattore critico di successo e conferma che le strategie poste in essere sono adeguate ad affrontare il contesto globale in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo Deutsche Leasing, nel suo insieme, ha mantenuto con successo le quote di mercato acquisite, grazie all'integrazione nel mondo delle Sparkassen, alla consolidata capacità di penetrazione del mercato interno e alla diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'export dell'industria tedesca.

La Capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo Europeo, ha realizzato nel tempo e per linee interne una struttura internazionale con entità totalmente controllate e dislocate in Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ungheria.

L'entità locale presente in Russia dal 1999, per decisone della casa madre, ha interrotto le attività di acquisizione di nuovo business a partire dal mese di marzo 2022, dopo l'inizio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina. Le attività negoziali per la cessione della società sono terminate nella seconda metà dell'esercizio fiscale con la definitiva cessione dell'entità legale presente in Russia.

Austria » Belgium » Brazil » Bulgaria » China » Denmark » France » United Kingdom » Ireland » Italy » Canada » Liechtenstein » Luxembourg » Netherlands » Norway » Poland » Portugal » Romania » Schweden » Slovakia » Spain » Switzerland » Czech Republic » Hungaria » USA »

Con tale copertura geografica, il Gruppo Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai produttori di beni industriali.
Per ottimizzare le risorse interne e creare maggiori sinergie commerciali e operative, in campo internazionale sono state realizzate cinque Macro-Regioni:

- **Nord Ovest** *UK, Irlanda, Benelux, Svezia*
- **Sud Ovest** *Francia, Italia, Spagna, Portogallo*
- **DACH** *Germania/Austria/Svizzera*
- **Est Europa** *Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria*
- **Asia & Oltreoceano** *Cina, USA, Canada, Brasile*

La suddivisione regionale non ha creato sovrastrutture ed è finalizzata principalmente ad un avvicinamento del Headquarter ai territori con mercati e politiche commerciali omogenee nonché all'ottimizzazione sinergica delle risorse.

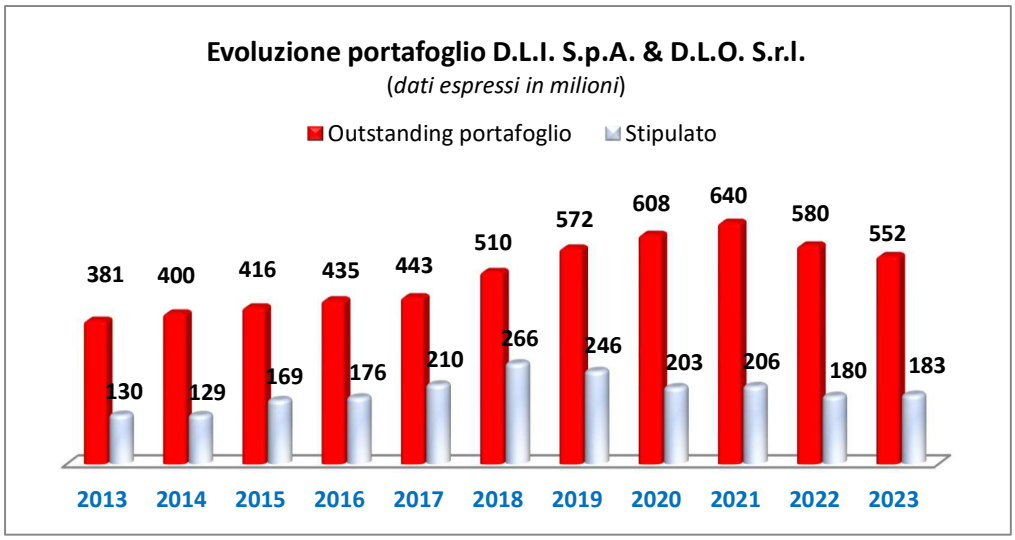
Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Al fine di ottemperare alla Missione Aziendale, la Società ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie della Casa Madre, usufruendo al meglio delle sinergie di Gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in ambito commerciale e operativo.
Il grado di penetrazione con i partner commerciali, oltre alla riconfermata volontà dell'Azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle entità estere, garantisce la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato e, eventualmente, di migliorarla con l'incremento dei rapporti con Produttori di beni industriali (*Vendor)* e l'ingresso in nuovi settori merceologici rientranti nella strategia di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di 183 milioni di Euro circa, di pochissimo superiore al dato del precedente esercizio (180 mln di Euro). Il dato risulta particolarmente significativo se lo si confronta con la media del settore specifico di riferimento in cui il comparto strumentale ha sofferto particolarmente. Più nel dettaglio i volumi realizzati dalle due società nel corso dei primi nove mesi del 2023 hanno fatto segnare una contenuta contrazione (-2%) rispetto al medesimo periodo del 2022. Per contro, come già sopra riportato, il comparto leasing strumentale si è contratto del 13,5%.
Il taglio medio (i.e. media aritmetica) delle singole operazioni si è attestato intorno ai 314.000 Euro per la Deutsche Leasing Italia S.p.A. e a circa 71.800 Euro per la Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con una netta concentrazione della clientela nell'area geografica del Nord Italia.

Le statistiche ASSILEA relative al mese di settembre 2023, posizionano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.) al 16° posto su 30 gruppi segnalanti come valore complessivo di contratti stipulati nei primi 9 mesi dell'anno solare con esclusivo riferimento al mercato dei beni industriali strumentali, settore strategico e di riferimento del Gruppo Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Di seguito si riporta schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l..



L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Deutsche Leasing Italia S.p.A., con provvedimento del 29 marzo 2016, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, seppur rivolta quasi esclusivamente al comparto strumentale, è da considerarsi ottimale, rispondendo alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del Vendor Business con un adeguato frazionamento dei rischi.
Mediante la costante collaborazione con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società presenta un portafoglio diversificato avente per oggetto beni strumentali per la stampa e legatoria, carrelli elevatori, gru mobili, impianti di imbottigliamento e packaging, macchine utensili per lavorazioni meccaniche, del legno e della plastica, macchinari per l'edilizia, l'agricoltura e medicali, macchine movimento terra, perforazioni e operatrici stradali, veicoli commerciali, attrezzature portuali, locomotori.

Lo sviluppo del segmento c.d. industriale ha registrato volumi interessanti e controparti con buoni profili di affidamento. Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto il leasing finanziario di autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato concluso alcun contratto di leasing immobiliare e navale.

Nell'ambito dei settori summenzionati, la Società opera anche su operazioni c.d. "German Desk" in stretta collaborazione con la casa madre.

La Società è da tempo attiva anche nel settore agricoltura, con buoni risultati in termini di redditività e stipulato commisurato alla strategia perseguita e alle risorse dedicate allo scopo. Le peculiarità del settore vedono impegnate risorse umane e tecnologiche con specifiche competenze commerciali e di analisi di rischio.

L'ammontare di nuovi contratti di locazione finanziaria in Deutsche Leasing Italia S.p.A. nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 si è attestato a 171,6 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto ai livelli dell'esercizio precedente (175 milioni di Euro). Il risultato è comunque da considerarsi più che positivo se confrontato con l'andamento del mercato di riferimento di cui si è riferito sopra.

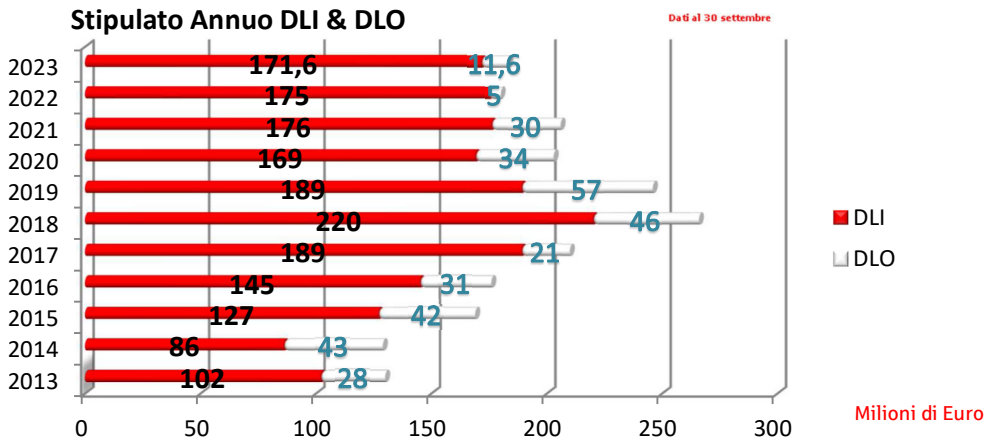
La controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha stipulato nuovi contratti per 11,6 milioni di Euro contro 5,4 milioni di Euro del precedente esercizio. Il buon risultato è frutto di un rinnovato interesse dei clienti per lo

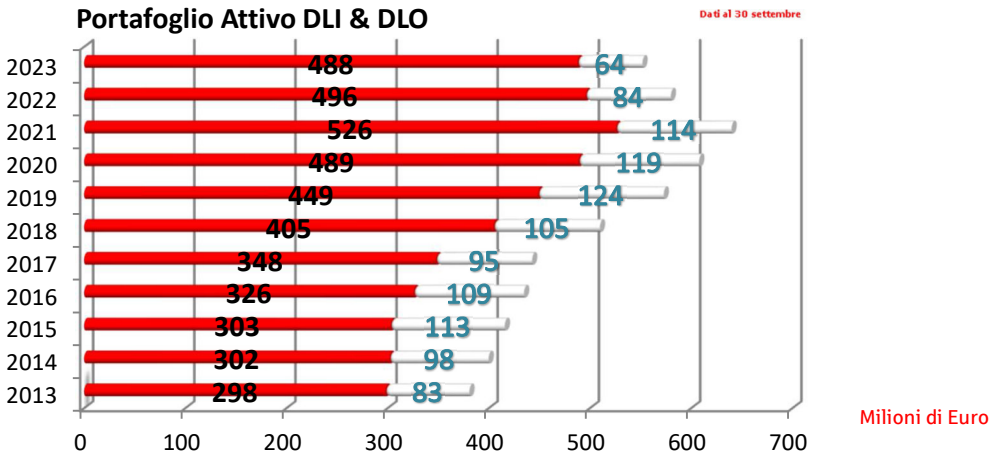
strumento della locazione operativa e della decisione di un nostro storico cliente di riprendere l'operatività con Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sospesa nel precedente esercizio a favore di altri prodotti, più coerenti con le strategie del suo Gruppo internazionale di appartenenza. La bontà del portafoglio viene riconfermata anche per l'esercizio 2023.

Tali risultati sono stati raggiunti in continuità con le usuali politiche di sviluppo commerciale, nonostante un contesto caratterizzato dalla complessità del quadro geopolitico, dal rallentamento dell'economia e dal crescente livello dei tassi d'interesse che hanno ulteriormente contribuito a influenzare le decisioni d'investimento delle imprese.
La Società ha confermato la destinazione dei propri servizi a controparti con un buon profilo di credito, offrendo i propri prodotti con livelli di pricing competitivi, senza venire mai meno ai propri criteri di valutazione prudente delle controparti cui concedere credito. Tale approccio ha garantito da tempo un livello di sofferenze notevolmente inferiore alla media di mercato.
La lunga specializzazione nel Vendor Business, unitamente alla presenza delle sinergie con il Gruppo, garantiscono la capacità della Società di mantenere le quote di mercato sin qui conquistate, nonché la redditività e la qualità del portafoglio costruito negli anni.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Società concentra volumi rilevanti nelle fasce di mercato di taglio medio (i.e. 50 K – 500 K) e medio-alto (i.e. 0,5-2,5 milioni).

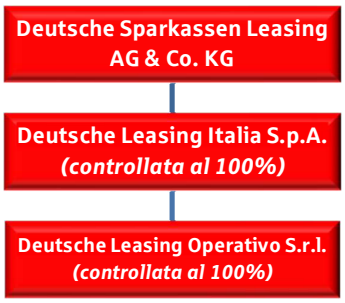
Per quanto attiene alla visione complessiva del Gruppo in Italia si riportano qui di seguito schematicamente l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata DLO.





Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Di seguito si riporta la catena dei rapporti di controllo fra le società del Gruppo.



La Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e, pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di quest'ultima.
Essa detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..
Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la Capogruppo sostengono operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi e di garanzie da parte dell'Azionista Unico. In particolare, le transazioni infragruppo sono rappresentate dalle categorie omogenee di seguito elencate:

- Fornitura di servizi amministrativo/gestionali;
- Rilascio di lettere di patronage a carattere impegnativo;
- Fornitura di servizi IT.

I suddetti servizi sono regolamentati, rispettivamente, da un contratto denominato "Service Agreement" e da un contratto denominato "Guarantee Facility Agreement", entrambi stipulati nel corso dell'esercizio 2014/15.
I servizi IT sono regolamentati dal "Intercompany "Contract for Operational Services" stipulato in data 29.11.2021

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.
Sulla base del contratto siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "Service Agreement", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business e Risk International.
Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell'esercizio 2022/23 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "*Service Agreement*" per un ammontare pari a 454.500 Euro, (+31%) rispetto al dato riferito all'esercizio 2021/22, quando tale valore era risultato pari a 347.675 Euro.

Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di patronage a contenuto impegnativo.
Sulla base del contratto denominato "Guarantee Facility Agreement" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La Società nell'esercizio 2022/23 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 145.685 Euro, con un decremento del 21% rispetto al costo del precedente esercizio (181.105 Euro).

Fornitura di servizi IT

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "Intercompany Contract for Operational Services", sono previsti: i diritti d'uso (licenza) del software gestionale stesso, la completa configurazione e manutenzione dell'hardware, della rete e di tutte le licenze dei software utilizzati fra le filiali del gruppo, nonché la struttura tecnica per la gestione in remoto degli stessi; in ultimo vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo.

È stabilito un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2022/23 sono stati contabilizzati costi pari a 299.997 Euro (+3%), contro 291.662 Euro dell'anno precedente.

Le informazioni sui rapporti quantitativi con Parti Correlate, richieste al 3° comma, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nella sezione 6 "Altre Informazioni" della Parte D della Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma, punto 1) del Codice Civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio fiscale la Vostra Società ha vissuto e gestito importanti situazioni legate ad eventi che hanno fortemente influenzato l'attività e la gestione aziendale.

Attività e impatti relativi al *Cyber Attack*

L'organizzazione della Società nell'esercizio 2022/23 è stata impattata dagli effetti di un serio attacco informatico di cui è stato oggetto il Gruppo Deutsche Leasing e che in particolare ha visto sotto attacco il *service provider* di codesta Società, Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG. In data 4 giugno 2023, l'Amministratore Delegato è stato informato dai referenti della casa madre che era in corso un attacco informatico e che prudenzialmente tutti i *servers* gestiti dal *service provider* erano stati isolati su scala globale. Tutte le procedure di emergenza sono state attivate sia a livello centrale che a livello locale. Entro il termine di settantadue ore è stata data informativa all'autorità Italiana competente in materia di *data protection*, precisando che non era possibile in quel momento escludere una violazione dei dati presenti sui *servers* di pertinenza di codesta Società e che il *service provider* aveva

già avviato un'attenta analisi in merito. In data 16 giugno è stato inviato all'autorità un nuovo aggiornamento nel quale l'autorità è stata informata della effettiva presenza di una violazione di dati ma che le analisi in corso, fino a quel momento, non avevano rilevato che la violazione avesse avuto ad oggetto dati la cui titolarità era in capo a codesta Società.
In data 5 luglio, infine, in forza delle precise indicazioni ricevute dal *service provider*, è stato possibile inviare all'autorità le informazioni per la chiusura del caso, confermando che nessuna violazione è stata rilevata su dati di cui codesta Società è titolare.
L'autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione esternalizzata di *Internal Audit*, la società di revisione legale, sono stati prontamente informati dell'attacco e successivamente aggiornati sugli sviluppi.

L'impatto di natura operativa viene riassunto come segue:

a) La Società non ha rilevato criticità nell'incasso dei canoni in scadenza nel mese di giugno in quanto la relativa fatturazione e predisposizione dei flussi era già stata perfezionata prima dell'attacco informatico;
b) l'attività di fatturazione massiva e relativo addebito dei canoni, temporaneamente sospesa, è stata ripristinata in tempo per permettere l'invio delle partite in scadenza a luglio.
c) I conti correnti bancari della Società sono stati sempre pienamente operativi;
d) Il graduale ritorno all'operatività ha consentito alla Società di recuperare già nel mese di giugno le registrazioni nel sistema contabile-gestionale relative ai contratti stipulati e/o da attivare, rimasti in sospeso dalla data dell'attacco informatico;
e) Non è stato registrato l'annullamento di operazioni che si trovavano in fase avanzata di negoziazione alla data dell'attacco informatico.
f) Tutti i partner commerciali, con cui la Società opera stabilmente da molti anni, sono stati prontamente informati;
g) Il flusso di nuove operazioni canalizzato dai partners, pur nella straordinarietà della situazione, non è stato interrotto. La fisiologica flessione, percepita nelle settimane successive all'attacco, è tuttavia di difficile quantificazione anche perché si collocava in un contesto di generale contrazione economica e di flessione degli investimenti in leasing nel comparto strumentale. Per questo motivo vale la pena di sottolineare, come già commentato nelle sezioni che precedono, la bontà del risultato raggiunto in termini di stipulato al 30 settembre 2023;

Nell'ultima settimana di agosto, il gruppo di lavoro della casa madre che stava effettuando verifiche di routine, ha individuato nel *darknet* alcuni documenti la cui titolarità era riconducibile a società del Gruppo Deutsche Leasing, apparentemente provenienti da archivi che erano stati inizialmente considerati come esclusi dall'attacco informatico dei primi di giugno. A seguito di ciò, ancorché non vi fossero documenti di pertinenza di codesta Società, e in coordinamento con la capogruppo, sono state intraprese tutte le azioni utili a tutelare gli interessati ai fini di adempiere alle prescrizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati, art. 34 (3) lett. C. Nella fattispecie si è dato corso alle seguenti iniziative:

(i) Tutti gli organi sociali, i dipendenti, la società di revisione legale e il responsabile per l'internal audit sono stati prontamente informati;
(ii) L'autorità garante per la protezione dei dati personali è stata prontamente informata;
(iii) Un apposito comunicato è stato pubblicato sul sito web della società per adempiere agli obblighi d'informazione previsti dal succitato art. 34 (3) lett. C. e Banca d'Italia è stata preventivamente informata;
(iv) Successivamente alla pubblicazione, la Società ha provveduto a inoltrare al Garante della protezione dei dati personali la richiesta di annullamento della segnalazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato sempre puntualmente aggiornato e ha assunto le deliberazioni ritenute coerenti con la complessità della fattispecie. La presenza nel Consiglio di alti esponenti della capogruppo, a sua volta direttamente impattata dall'attacco informatico, ha favorito la massima trasparenza e velocità d'intervento.

La Società ha ripreso le proprie attività gradualmente e già dopo due settimane il sistema operativo Charisma, altamente integrato anche a livello contabile e finanziario, è stato riaperto e messo nuovamente a disposizione della Società. Il Sistema non ha subito alcuna alterazione, violazione, furto di dati o manomissione in quanto protetto da un ambiente dotato dei massimi livelli di sicurezza. A fronte di ciò, il Gruppo ha organizzato tra luglio e agosto una complessa migrazione, anche della componente hardware, per adottare gli stessi criteri di sicurezza e accelerare il ritorno ai livelli di efficienza operativa antecedenti all'attacco informatico. Le iniziative intraprese si trovavano in uno stadio di completamento già molto avanzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Organizzazione e risorse

Le tre risorse, con profili prevalentemente *junior*, che sono state inserite in organico nel corso del precedente esercizio nell'area credito, *portfolio management* e commerciale, hanno validamente contribuito al raggiungimento dei risultati aziendali già dopo le prime fasi di formazione.

Il responsabile dell'ufficio fidi e *portfolio management* ha rassegnato le dimissioni alla fine di marzo 2023 per intraprendere un nuovo percorso professionale. In coerenza con lo spirito del Gruppo di appartenenza, che intende favorire ove possibile la crescita di figure interne, la Società ha individuato in organico due risorse di consolidata esperienza, adatte e disponibili ad assumere maggiori responsabilità. La gestione delle due distinte funzioni (fidi e *portfolio managememt*) è stata pertanto attribuita alle due risorse che già avevano responsabilità diretta di coordinamento nelle due rispettive funzioni. Questa decisione ha garantito l'immediata continuità operativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio e con effetto dal 1° ottobre 2023, era già stata formalizzata l'assunzione di una risorsa con specifiche competenze in materia di compliance e antiriciclaggio. L'inserimento di questa risorsa favorirà il potenziamento della funzione di compliance, antiriciclaggio, risk management e DPO, in coerenza con i crescenti livelli di complessità e di impegno che tali funzioni saranno chiamate ad affrontare nel contesto regolamentare in cui la Società opera.

Crediti e principi IFRS

Il portafoglio crediti deteriorati lordi della Società al 30 settembre 2023 si attesta a 23,0 milioni di Euro, facendo quindi registrare una contrazione del 5,2% rispetto ai 24,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'importo complessivo è rappresentato per 2,8 milioni da Sofferenze, da 17,2 milioni da Inadempienze Probabili e per 3,0 milioni da Esposizioni Scadute Deteriorate.
Il valore netto del portafoglio crediti deteriorato al 30 settembre 2023 è pari a 18,5 milioni di Euro rispetto ai 19,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.
Nel corso dell'esercizio le rettifiche di valore complessive delle esposizioni per il rischio di credito sono state pari a 231 mila Euro, con una ripresa di valore pari a 4 mila Euro relativa agli accantonamenti per impegni ad erogare.

La prudenza che la Società ha sempre prestato nell'assunzione del rischio di credito è stata confermata durante la fase recessiva dovuta alla pandemia COVID-19 ed è stata altresì confermata nella successiva fase di ripresa in considerazione della situazione di incertezza, andatasi ad acuire successivamente allo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.
Le garanzie di riacquisto, le garanzie assicurative e bancarie nonché i "*Risk Pool*" transnazionali, istituiti a suo tempo, hanno permesso alla Società di beneficiare economicamente di accordi di copertura di rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali.
Le rettifiche di valore collettive sui crediti *in bonis* sono state quantificate utilizzando il principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° ottobre 2018 (data FTA) come di seguito meglio specificato.

La prima applicazione del principio contabile IFRS 9, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Con riferimento al modello di "*Impairment*" la Società ha internamente definito i criteri per la "S*tage Allocation*" del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.
Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

- una classificazione delle esposizioni *performing* negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni *non performing* (ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza) sono allocate nello stage 3.
- ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell'esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:
    - sconfino >30 giorni
    - concessione di una misura di *forbearance*
    - variazione tra il rating assegnato all'origine e il rating alla data di riferimento

- Allo scopo di riflettere l'incrementata rischiosità delle esposizioni riferibili a controparti classificabili quali "imprese energivore", a fronte del fortissimo rialzo dei prezzi dell'energia registrato nel corso dell'esercizio, non intercettabile dai sopra indicati criteri per il passaggio da Stage 1 e Stage 2, nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a questi è stato aggiunto un quarto criterio volto appunto ad identificare tali esposizioni con relativo passaggio in Stage2. In considerazione del sensibile calo del costo dell'energia fatto registrare negli ultimi trimestri, la Società ha deciso, già con riferimento al 30 settembre 2023, di non proseguire con il mantenimento di suddetto criterio legato ai costi dell'energia.

- Seguendo un approccio di "perdita attesa" in sostituzione dell'approccio "*incurred loss*" le rettifiche su crediti:

    - per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;
    - per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell'esposizione.

Le esposizioni che a fronte dell'emergenza COVID-19 hanno beneficiato della c.d. moratoria fino al 31 dicembre 2021, erano state classificate dalla Società quali "*forborne*" a partire dal mese di giugno 2021. Qualora non già avvenuto, questo ha comportato a tale data il passaggio di tali esposizioni da Stage1 a Stage 2, salvo il caso in cui la Società avesse per le stesse già valutato un improbabile adempimento sulla base di informazioni raccolte direttamente presso la clientela, cui la Società durante il periodo di sospensione dei pagamenti aveva sottoposto uno o più questionari per monitorare gli impatti della pandemia.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio Markov chain per la definizione delle curve lifetime PD. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi forward looking.
Allo scopo di meglio recepire l'incremento di rischio prospettico derivante dall'attuale scenario geopolitico e dalla conseguente volatilità delle previsioni macroeconomiche sull'impairment delle esposizioni, a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 la Società ha valutato opportuno affinare il modello satellite utilizzato.
Si è pertanto passati da un modello "mono-scenario" ad un modello che recepisce tre scenari economici predittivi alternativi e plausibili (worst – base – best), attribuendo agli stessi specifiche probabilità di accadimento e procedendo alla ponderazione dei risultati. Non sono invece state apportate modifiche alla tipologia di variabili considerate per la costruzione dello scenario (tasso di crescita degli investimenti; tasso di disoccupazione; inflazione).

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.
Il modello prevede l'inclusione nel processo di impairment del valore "off balance" per gli impegni irrevocabili da erogare (i.e. contratti stipulati e non ancora decorsi).

Nel bilancio chiuso al 30 settembre 2022 la Società ha inoltre proceduto ad introdurre un *overlay* delle ECL (*Expected Credit Losses*) per le esposizioni in Stage 2, incrementando le svalutazioni applicate nella misura dello 0,5% delle esposizioni stesse (overlay pari a 530 mila Euro). La Società ha ritenuto opportuno adottare un overlay sulla posta sopra descritta al fine di introdurre un elemento di bilanciamento del risultato emerso dall'applicazione, *sic et simpliciter*, del modello di *impairment*. Il modello utilizzato, ancorché sofisticato con l'adozione di tre scenari, infatti, non è stato ritenuto per sua natura strutturato per intercettare compiutamente la straordinarietà della fase geopolitica in essere alla data e delle conseguenze sociali, economiche, finanziarie e industriali che sarebbero potute derivare da un suo eventuale e repentino peggioramento.
L'elevata volatilità degli indicatori macroeconomici (e quindi delle variabili considerate dal modello per la costruzione degli scenari *forward looking*) sperimentata negli ultimi trimestri, unitamente all'alto tasso di imprevedibilità degli sviluppi futuri del conflitto tra Russia e Ucraina ed i nuovi elementi di incertezza introdotti dalla crisi del Medio Oriente sono stati ritenuti elementi di portata straordinaria che, coniugati assieme, potrebbero ragionevolmente confermare un' attenuata capacità predittiva del modello adottato, aumentando così le probabilità di una sottostima degli impatti e della restituzione di valori considerati eccessivamente ottimistici, soprattutto nel breve periodo.
L'incertezza sulle conseguenze che si riverserebbero sull'economia del nostro paese nell'ipotesi di scenari estremi ha quindi indotto la Società a ritenere che al 30 settembre 2023 non fossero ancora maturate le condizioni per

disapplicare il principio di overlay introdotto nello scorso esercizio. Nel bilancio chiuso al 30 settembre 2023 la Società ha quindi mantenuto un *overlay* delle ECL (*Expected Credit Losses*) per le esposizioni in Stage 2 applicando i medesimi criteri applicati l'anno precedente (0,5% delle esposizioni in Stage2), con una conseguente quantificazione dello stesso pari a 578 mila Euro.
La Società valuterà nel tempo l'appropriatezza dell'entità e la necessità del mantenimento di tale correttivo, verificando la permanenza o il venir meno dei presupposti che attualmente lo giustificano.

Controllata

Per quanto concerne i risultati della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., entità totalmente detenuta dalla Società, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2023 con un utile al netto delle imposte, pari a 1.030.546 Euro, in lieve flessione rispetto al risultato dello scorso anno pari a 1.580.508 Euro.
Gli Amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Contenzioso IVA

L'Agenzia delle Entrate nel corso del 2017 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2012 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.
Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano - ha notificato alla Società un Atto di Recupero che prevedeva una sanzione di importo pari a 469.000 Euro oltre interessi.
In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso in data 22 aprile 2017.
La Società, dall'esame del quadro normativo, giurisprudenziale e amministrativo di riferimento e anche sulla scorta dell'opinione del consulente fiscale esterno, ha ritenuto che le motivazioni a favore fossero prevalenti rispetto ai motivi contestati dall'Ufficio.
In data 5 febbraio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso sentenza, depositata in data 5 aprile 2018, che ha statuito l'accoglimento del ricorso presentato a suo tempo dalla Società.
In data 30 ottobre 2018, L'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano ha appellato tale sentenza.
A fronte di ricorso dell'Agenzia delle Entrate, la Commissione Regionale di II° grado ha ammesso tale ricorso con motivazioni che la Società e i propri consulenti esterni interpellati hanno ritenuto illegittime oltre che, nei fatti, contrarie ai diritti del contribuente.
Visto il quadro complessivo, la Società in data 24 gennaio 2020 ha presentato appello in Cassazione al terzo livello di giudizio perché si esprimesse in termini di legittimità. In tal senso era stato dato mandato a un Avvocato Cassazionista, di provata esperienza, che aveva ritenuto le possibilità di soccombenza solo possibili.
Per la fattispecie e ragioni sopra menzionate, non si era ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento, ad esclusione delle spese vive che tale ricorso aveva comportato.

L'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.
Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - ha notificato alla Società in data 17 dicembre 2019 un Atto di Recupero che prevedeva una sanzione di importo pari a 815.000 Euro oltre interessi.
In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 17 febbraio 2020.
In data 30 novembre 2020 la Commissione ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando detta sanzione.
Avverso tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria, in data 28 maggio 2021 ha presentato appello e – contemporaneamente – la Società, in data 25 luglio 2021 ha contro dedotto e proposto appello incidentale alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.
La trattazione in pubblica udienza si è tenuta il 28 febbraio 2022 e la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con sentenza emessa in pari data, ha rigettato l'appello incidentale proposto dalla Società e confermato l'impugnata sentenza. Solo in data 20 settembre 2022 la succitata sentenza è stata depositata e se ne sono potute apprendere le determinazioni. La Società, con il supporto dello Studio di consulenza fiscale che ha seguito tutte le vicende

riportate in questo capitolo e dopo attenta valutazione della documentazione relativa ad entrambi i gradi di giudizio, ha reputato che sussistessero ancora solidi motivi per ricorrere in Cassazione e nei termini di legge previsti ha promosso ricorso avanti alla Corte di Cassazione.

Nel mese di aprile 2023 la Corte di Cassazione si è pronunciata sul ricorso proposto dalla Società in data 24 gennaio 2020 per l'annualità IVA del 2012 rigettandolo e condannando Deutsche Leasing Italia S.p.A. al pagamento delle spese processuali in favore dell'Agenzia delle Entrate, per la somma di 18.000 Euro.

Si ritiene opportuno sottolineare che la decisione della Corte di Cassazione, anche in virtù di un recente orientamento, ha attribuito valore sostanziale ad alcuni vizi, considerati dalla Società e dai suoi consulenti di natura formale, e non ha pesato in alcun modo la totale assenza di danno per l'erario. Infatti è la mancanza di precisione nella procedura adottata per la compensazione dei crediti IVA infragruppo che è stata oggetto di contestazione e non già l'esistenza e la relativa sussistenza dei crediti. I crediti compensati erano già stati incidentalmente vagliati durante un accesso ispettivo precedente e non vi era stata alcuna contestazione in tal senso. Nella fattispecie si rileva che la Corte ha escluso che la dichiarazione sostitutiva rappresenti solo un atto formale. Nel contesto della sentenza la Corte ha sottolineato che tale autodichiarazione (pur riassumendo solo informazioni pubbliche sulla società), è essenzialmente una modalità alternativa di presentazione della garanzia, basata sull'assunzione di responsabilità da parte del contribuente, che attasta il possesso di determinati requisiti di solvibilità. La Corte ha quindi stabilito che la mancata o tardiva presentazione dell'autocertificazione equivale alla mancata presentazione della garanzia e, quindi, al mancato pagamento dell'imposta.
Per l'annualità 2012, la sanzione comprensiva degli interessi maturati è stata quantificata dall'agenzia in forza della sentenza della Cassazione nella somma complessiva di **1.077.010,28 Euro** che è andata interamente a gravare sul risultato finale di conto economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Con specifico riferimento al contenzioso IVA relativo all'esercizio 2014, non sussistono, alla data della presente relazione, aggiornamenti successivi al deposito del ricorso presso la Corte di Cassazione. Trattandosi tuttavia di una fattispecie assimilabile al caso relativo all'annualità 2012 e visto l'orientamento recente della Corte di Cassazione in materia, il Consiglio di Amministrazione, in data 31 ottobre 2023, ha ritenuto opportuno svalutare interamente le somme che erano state pagate a fronte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale e allocate in bilancio come crediti, rispettivamente per euro 407.667,90 per la parte relativa alla sanzione dimezzata come da ultima sentenza della Commissione Tributaria Regionale ed euro 117.348,79 per la parte relativa agli interessi maturati. Anche tali somme, per l'importo complessivo di **525.016,69 Euro** sono andate a gravare sul risultato finale di conto economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, portando l'effetto negativo complessivo dei due contenziosi IVA a **1.602.026,97 Euro.**

Evoluzione prevedibile della gestione

In ottemperanza a quanto disposto dal 3° comma, punti 5) e 6) dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione.

La società ha comunque raggiunto risultati positivi confermando la bontà della strategia seguita negli anni anche in condizioni di mercato avverse, mantenendo l'attuale struttura organizzativa indispensabile per garantire il livello di servizio e di gestione verso i Partner commerciali e tutti gli Stakeholder aziendali.

Con particolare riferimento alla visione prospettica, il budget 2023/24 della Società è stato redatto nell'ipotesi di uno scenario di crescita stabile e prevede sostanzialmente:

- uno stipulato atteso pari a 210 milioni di Euro, circa il 22% in aumento rispetto al dato fatto segnare nell'esercizio in esame e motivato dalla previsione di stipulare operazioni, non ricorrenti, nel settore *Rails* per 15 milioni di Euro e nel settore *beverage* per 10 milioni di Euro. Al netto di queste operazioni, per loro natura non ricorrenti, si evidenzia la volontà dell'azionista e degli organi di controllo di mantenere un approccio prudenziale che contraddistingue la Società sin dall'avvio della sua operatività;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di potenziali operazioni di locazione finanziaria, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing;
- la focalizzazione esclusiva al settore dei beni industriali strumentali, con conseguente esclusione del leasing immobiliare e nautico nonché la sostanziale limitazione del c.d. targato;

- la gestione del *German Desk* a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (*i.e. Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*) in un'ottica di consolidamento dei buoni risultati già ottenuti;
- la valutazione di *local vendors*, concordati con la Casa Madre e appartenenti ai settori industriali nei quali il Gruppo già opera con successo da anni;
- la conferma che gli eventi bellici in Ucraina, per la natura dei settori nei quali la società opera, continueranno a non avere un impatto sostanziale sullo sviluppo del nuovo business.

Uno sforzo costante sarà rivolto al miglioramento del grado di penetrazione nei *Vendor* con i quali la Società già collabora e, ove possibile, all'incremento del numero degli stessi in allineamento alle strategie di Gruppo che ha previsto il loro ampliamento nella strategia di sviluppo che trova un orizzonte temporale di applicazione entro il 2030.
Contemporaneamente saranno anche perseguite alcune attività di sviluppo operativo con un focus sostanziale sulla digitalizzazione dei processi aziendali.

Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Capogruppo ha confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista Unico, nonché la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività mediante il supporto di una adeguata struttura finanziaria.

La Casa Madre si è attivata da tempo con le proprie controparti di riferimento, al fine di reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale e internazionale. Al pari di altre società del Gruppo, la Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria *(i.e. Cash Pooling Zero Balance)* quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del Gruppo Europeo.
L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici nell'attuazione delle strategie di rifinanziamento della Società.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, la Società ha rafforzato la raccolta dalla società DL Funding BV (*controllata al 100% dalla Casa Madre*).
In particolare, nel corso degli esercizi, col fine di ridurre i rischi di tasso e liquidità, sono state incrementate le linee di credito per finanziamenti a lungo termine, anche a parziale sostituzione delle esistenti linee a breve offerte da altri istituti di credito.

Al 30 settembre 2023, l'esposizione in linea capitale per finanziamenti è riassunta nella seguente tabella.

Esposizione per finanziamenti	**Totale 30/09/2023**		**Totale 30/09/2022**		***Variazioni***	
	Breve termine	Medio lungo termine	Breve termine	Medio lungo termine	*Breve termine*	*Medio lungo termine*
Tasso fisso	X	290.151.823	X	311.135.471	*X*	*(20.983.649)*
Tasso variabile	35.000.000	99.500.000	15.000.000	104.500.000	*20.000.000*	*(5.000.000)*
Totale	**35.000.000**	**389.651.823**	**15.000.000**	**415.635.471**	***20.000.000***	***(25.983.649)***

Con tale struttura di finanziamento la Società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente ridotto il rischio di liquidità implicito nelle operazioni di rifinanziamento a breve (*tipica del mercato*) rispetto agli impieghi a lungo termine.

Sempre per quanto attiene alle operazioni a tasso fisso, la Società, di concerto con la tesoreria della Casa Madre, ha in portafoglio contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio del solo tasso di interesse. Parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è infatti composto da contratti di locazione stipulati a tasso

fisso, a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile anche a breve termine *(i.e. 3 mesi)*, che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.
Si conferma che la Società ha stipulato contratti di *Interest Rate Swap* ad esclusivo scopo di copertura e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Non si ravvisano rischi di liquidità o difficoltà nel reperimento di fonti di finanziamento, stante la riconfermata solidità finanziaria dell'Azionista Unico e del Gruppo di riferimento *(i.e. Sparkassen)*.
In presenza di tassi d'interesse in crescita e caratterizzati da notevole "volatilità", nel corso dell'esercizio si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi al fine di procedere alla copertura del rischio di tasso d'interesse, quando ritenuto opportuno, in funzione sia della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato che della convenienza all'accensione di nuovi contratti di copertura.
La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, la quale trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano esposizioni significative per quanto concerne il rischio di tasso di interesse.

Informazioni attinenti alle risorse umane, alla struttura organizzativa e all'ambiente

L'organico della Società al 30 settembre 2023 risulta composto da 32 persone, così suddivise:

- n° 21 impiegati (di cui cinque *part-time*),
- n° 10 quadri direttivi,
- n° 1 dirigente.

Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio e alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, la Società ha dato esecuzione ad attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando attenzione, oltre che alla qualità dei beni finanziati, alle capacità di *cash-flow* storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso e al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente. A fronte dell'emergenza COVID-19 uno specifico questionario è stato predisposto e sottoposto alla clientela che ha richiesto nuovi affidamenti, al fine di valutare l'impatto della pandemia sul *business* della richiedente; nell'esercizio 2021/2022 l'analisi è stata integrata con informazioni finalizzate alla valutazione degli impatti sul *business* della richiedente degli eventuali problemi nella catena di approvvigionamento e dell'incremento dei costi energetici;

- affinare l'attuale sistema di monitoraggio del portafoglio e di *Risk management*, raccogliendo, con tutti i mezzi interni o esterni disponibili, indicazioni di tensione, con l'obiettivo di valutare preventivamente queste ultime in modo da attivare azioni mirate alla mitigazione dei rischi connessi; una particolare attenzione è rivolta all'attività di monitoraggio delle Grandi Esposizioni;

- allocare risorse *(interne o in outsourcing, ove e quando necessario)* relativamente alla gestione dei beni, con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e di commercializzazione di macchinari rivenienti da operazioni in sofferenza: a tal fine, si segnala che la Casa Madre dispone di una struttura *ad hoc* dedicata all'attività internazionale;

- incrementare il monitoraggio dei beni finanziati, mediante attività di ispezione presso clienti ed alimentare costantemente un database dei beni per i quali è stato autorizzato dalla Società l'utilizzo al di fuori del territorio nazionale;

- Per le operazioni che comportano un'esposizione complessiva verso la controparte fino a Euro 500.000, la valutazione di credito viene svolta dall'Ufficio Fidi con l'ausilio dello strumento "ARD", integrato nel sistema informatico della Società. Tale strumento permette di verificare in via semi-automatica l'effettivo o il mancato rispetto dei valori soglia di alcuni parametri di rischio predefiniti, agevolando l'azione decisionale dell'analista, cui spetta comunque la verifica dell'applicazione delle regole di valutazione del merito creditizio previste dalla Risk Policy della Società. La Società non prevede pertanto un automatismo nel processo deliberativo basato esclusivamente su strumenti di "automated credit scoring";

- affinare logiche di *risk cost pricing*;

- elaborare analisi per specifici sub-settori del portafoglio, con il coinvolgimento congiunto dell'area rischi e commerciale, utilizzando allo scopo le basi dati disponibili a livello locale, Regione Sud-Ovest e Divisione Internazionale.

In merito alla gestione del portafoglio deteriorato lordo, si precisa che esso è numericamente rappresentato principalmente da clientela operante nei settori agricoltura, costruzioni in senso lato e lavorazione metalli; i clienti operanti in tali tre settori rappresentavano infatti al 30 settembre 2023 oltre l'80% della clientela deteriorata.
Con la clientela operante in tali settori, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni prodotti da aziende leader di settore e che mantengono valori commerciali elevati: a tale proposito, si precisa che parte di suddette operazioni sono coperte da garanzie rilasciate dal produttore.
Inoltre, al fine di garantire in capo a Deutsche Leasing Italia S.p.A. i benefici rivenienti da accordi di *Risk Pool* centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo (c.d. "*Execution Agreement")* che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce la copertura delle perdite su crediti realizzate o che dovessero realizzarsi a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*; di tale accordo si tiene conto ai fini della valutazione dell'*impairment* sui crediti.

In materia, si rileva che a Deutsche Leasing Italia S.p.A. potrebbe essere richiesto di integrare il pagamento di un contributo al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*.
In base a comunicazione espressa in tal senso, la società che gestisce i *Pool* per conto del Gruppo (*i.e. Deutsche Leasing AG Business Unit International*) ha comunicato, in continuità con gli esercizi precedenti, che non è necessaria la corresponsione di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

Processi e controlli interni

Come sopra menzionato la Società, con provvedimento dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2016, è stata iscritta al c.d. "*Albo Unico"* ed ha da tempo istituito la funzione a presidio dei rischi di conformità alle norme (i.e. *Compliance*) e di controllo rischi (*i.e. Risk Management).*
La Società, alla funzione di Risk Management ha attribuito anche il controllo sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) nonché il controllo del rischio di antiriciclaggio e terrorismo.
Quanto scritto ha trovato piena attuazione nel corso dell'esercizio 2015/16. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2019/20 le succitate funzioni di controllo, separate in origine, sono state accorpate sotto un unico ufficio.
Per quanto riguarda il sistema dei controlli a tutela della responsabilità amministrativa (*i.e. L. 231/01*), il ruolo di organismo di vigilanza è attribuito al Collegio Sindacale.

La Società in osservanza delle prescrizioni normative predispone ed invia all'Autorità di Vigilanza, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP, l'Autovalutazione al rischio di Riciclaggio, la relazione del *Link Auditor* e le relazioni di *Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio*. In aggiunta all'informativa già presente nei documenti di bilancio la Società pubblica le informazioni e i dati sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi *(i.e. pillar III disclosure)*. Il documento, denominato "*Informativa al Pubblico*", è pubblicato sul sito Internet della Società all'indirizzo:
https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/informativa-al-pubblico-pillar-iii

La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Proseguendo, Deutsche Leasing Italia S.p.A. disciplina nei propri regolamenti e procedure le attività necessarie al corretto funzionamento della gestione reclami, affidandone il coordinamento ad un responsabile appositamente nominato.
La gestione reclami assiste la raccolta e analisi dei reclami curandone l'accettazione o il rifiuto in collaborazione con i responsabili operativi ed inviando al Cliente la relativa risposta.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami, denominato "*Rendiconto annuale sulla gestione dei Reclami*", è pubblicato sul sito Internet della Società al seguente indirizzo:
https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/deutsche-leasing-international/italia/reclami
La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Con attenzione al trattamento dei dati (*i.e. GDPR*), la gestione corrente è conforme ai termini di cui all'art. 7 e all'art. 6 del Regolamento UE/2016/679 (in seguito Regolamento). Le categorie particolari di dati personali sono trattate ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. In ultimo, ai sensi del Capitolo 2 del Regolamento, le informazioni fornite ai terzi sono improntate su principi di trasparenza, comprensibilità e sintesi.
La raccolta e gestione del consenso è eseguito per mezzo di:

- istruzioni e processi di lavoro noti ai dipendenti;
- conservazione delle autorizzazioni e della documentazione;
- dati personali che possono essere comunicati solo a dipendenti e collaboratori, compresi gli incaricati dei trattamenti esterni come la sede centrale, la rete di vendita, i terzi che svolgono attività di supporto tecnico nonché le funzioni di controllo;
- dati personali dei dipendenti che possono essere comunicati solo per questa specifica finalità;
- Supporto del Data Protection Officer (DPO).

La Società ha predisposto il Privacy Impact Assessment (*di seguito PIA*) da cui non sono emersi elementi che possano compromettere il rispetto dell'oggetto e finalità espressi all'articolo 1 del Regolamento.

In materia Antiriciclaggio si riepilogano le tre principali innovazioni che avranno impatto per la Società.
Con provvedimento del 12 maggio 2023 la UIF ha disposto l'applicazione di nuovi indicatori nell'adempimento dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette. Dal 1° gennaio 2024 saranno applicati dei nuovi indicatori per operatività sospetta e cesseranno di essere applicati gli indicatori emanati in precedenza dalla Banca d'Italia.
Il provvedimento prevede aggiornamenti periodici (con periodicità non definita) allo scopo di integrare quanto già emanato, tenendo conto dell'esperienza dell'analisi finanziaria ed investigativa delle segnalazioni di operazioni sospette. Quanto emanato è volto ad assolvere l'esigenza di agevolare i soggetti di cui all'articolo 3 del d.lgs. 231/2007 nell'individuazione delle operazioni sospette, contribuendo al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di cui all'articolo 35 del medesimo decreto;
Così come specificato nel provvedimento, i contenuti sono stati predisposti in collaborazione con la Guardia di Finanza nonché alla luce delle interlocuzioni svolte con la Direzione Investigativa Antimafia, le Autorità di vigilanza di settore e le principali associazioni rappresentative delle categorie di soggetti obbligati ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 231/2007.
In ragione di quanto sopra il questionario in uso è stato revisionato al fine di adeguare le logiche di rilevazione, classificazione e gestione dei profili di rischio.
il 15 novembre 2023 è entrato in vigore il provvedimento dell'Autorità di Vigilanza che introduce modifiche alle disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio. Le modifiche in oggetto sono state introdotte per recepire gli Orientamenti dell'EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio. Tra queste si evidenzia anche l'obbligo di nominare in seno al Consiglio di Amministratore un esponente responsabile per l'antiriciclaggio. Più in particolare, come disposto dall'Autorità, ferma restando la responsabilità collettiva degli organi aziendali, la Società è obbligata a nominare un componente del Consiglio di Amministrazione quale esponente responsabile per l'antiriciclaggio. Allo stesso sono attribuite specifiche responsabilità, assicurando che il Consiglio disponga delle informazioni necessarie per comprendere la rilevanza dei rischi di riciclaggio. La nomina dovrà avvenire al primo rinnovo degli organi sociali successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento e comunque non oltre il 30 giugno 2026. Le variazioni dottate, comprese la nomina comporteranno una revisione della policy antiriciclaggio e del relativo sistema di controllo interno.

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L. 231/01*), non sono stati registrati, e conseguentemente segnalati, eventi anomali o casi di violazione alle prescrizioni di legge e ai regolamenti interni. Nel corso dell'esercizio non è stato necessario eseguire un aggiornamento del Modello 231 in quanto non vi sono nuove norme introdotte.

In materia di Compliance e *Risk Management*, le attività di valutazione e controllo dei rischi confermano la sostanziale adeguatezza del sistema di controllo. Questo, tenuto conto della natura, della dimensione e della complessità dell'attività svolta nonché della tipologia e della gamma dei servizi prestati dalla Società.
Nel corso dell'anno fiscale appena concluso, la funzione deputata alla Compliance ha rilevato uno sviluppo dell'attività caratteristica in linea con le politiche di credito e le strategie aziendali, nonché nel rispetto delle norme antiriciclaggio ed antiterrorismo.

Con attenzione all'attività di *Internal Audit,* nel corso delle verifiche sono state raccolte le informazioni sulla gestione delle attività aziendali e sul resoconto ICAAP. Sono state disposte verifiche di controllo. I rapporti di controllo, comprensivi dei giudizi di merito, sono stati messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale, della funzione di controllo interno della Casa Madre e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

In ultimo, la Società non ha effettuato operazioni in valuta estera né nel corso dell'esercizio corrente né in quelli precedenti.

Altre informazioni

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022/23, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede sedi secondarie.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi e sull'uso da parte della Società di strumenti finanziari di cui al 3° comma, punto *6-bis* a) e b) dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato della Nota integrativa – Parte D nonché a quanto presente all'interno dei paragrafi precedenti della presente Relazione sulla gestione.
Si precisa inoltre che la solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.
Inoltre, le linee di credito in capo alla Società e alla Casa Madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità.

L'attuale situazione di mercato pone l'accento sulla valutazione del merito creditizio e sulla complessiva qualità di portafoglio: nei fatti, i rischi sono mitigati dalla qualità dei beni oggetto di locazione finanziaria, i quali garantiscono nel tempo un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.
In collaborazione con le funzioni di controllo e monitoraggio della Casa Madre, la Società valuta periodicamente la situazione complessiva, al fine di verificare se il portafoglio nel suo complesso e le specificità del mercato italiano possano generare problemi prospettici in termini di qualità, concentrazione di rischio, fonti di finanziamento, controllo e gestione.
Da detta valutazione non sono emersi fattori di rischio eccedenti la normale operatività o significativi segnali di allarme. L'ammontare di nuovo stipulato ha mantenuto una struttura del portafoglio allineata alle direttive strategiche e, complessivamente, una buona composizione e qualità dello stesso.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla parte D, sezione 6, della Nota integrativa nonché a quanto già descritto all'interno della presente Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai Coefficienti di Vigilanza, si sottolinea che gli stessi sono stati calcolati prendendo a riferimento il Capitale al 30 settembre 2023 senza tenere conto dell'utile di esercizio realizzato a tale data. Nello specifico, considerando come elemento di tensione patrimoniale un *coefficiente di capitale primario* inferiore al 4,5% ed un

coefficiente di capitale totale inferiore al 6%, gli indici di capitale della Società sono ben superiori a detti limiti e le previsioni confermano l'assenza di elementi di criticità.

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Società riferiti all'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, si specifica che la società valuta le proprie attività al costo ammortizzato.

Il nuovo portafoglio stipulato nel corso dell'anno è pari a circa 171,6 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto all'anno precedente (circa 175 milioni di Euro).

Si propone di seguito, una tabella riepilogativa delle principali voci relative ai crediti netti successivamente dettagliate in nota integrativa

Voce 40 SP: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
(Valori al netto delle svalutazioni)	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**	***Variazioni***	**%**
b) crediti verso società finanziarie	61.678	32.739	*28.939*	*88,4%*
c) crediti verso clientela	501.314.111	512.396.285	*(11.082.174)*	*-2,2%*
Totale	**501.375.789**	**512.429.024**	***(11.053.235)***	*-2,2%*
Di cui crediti deteriorati (Stage 3 - valori al netto delle svalutazioni)				
Sofferenza	*1.082.010*	*1.859.876*	*(777.867)*	*-41,8%*
Inadempienze probabili	*14.766.485*	*16.537.245*	*(1.770.761)*	*-10,7%*
Scaduti deteriorati	*2.700.454*	*1.367.567*	*1.332.887*	*97,5%*
Totale	***18.548.948***	***19.764.689***	***(1.215.740)***	*-6,2%*

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2023 è di seguito riassunto.

	Totale 30/09/2023	**Totale 30/09/2022**	***Variazioni***	**%**
Totale crediti lordi	508.572.756	519.474.727	*(10.901.972)*	*-2,1%*
Totale svalutazioni	(7.196.967)	(7.045.703)	*(151.263)*	*2,1%*
Totale	**501.375.789**	**512.429.024**	***(11.053.235)***	***-2,2%***
Rapporto svalutazioni su crediti	***1,42%***	***1,36%***		

Allo stato attuale, il Fondo svalutazione crediti analitico è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, nonché in ragione della pluriennale esperienza fino ad ora maturata, della qualità e della tipologia dei beni finanziati, della presenza di garanzie e delle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso ai fini del recupero dei crediti deteriorati.

Il costo storico dei beni in attesa di locazione inclusi nei crediti verso la clientela, risulta pari a circa 19,1 milioni di Euro, in aumento di circa 0,5 milioni di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, quando erano pari a circa 18,6 milioni di Euro.

Con riferimento ai dati di **conto economico**, il margine di interesse si attesta a 7.633.734 Euro, in diminuzione per 1.198.769 Euro (-13,6%) rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.832.504 Euro.

	Voci di Conto Economico	*30/09/2023*	*30/09/2022*	*Variazioni*	*%*
10	Interessi attivi e proventi assimilati	17.768.329	13.402.465	4.365.864	32,6%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.134.595)	(4.569.961)	(5.564.633)	121,8%
30	***MARGINE DI INTERESSE***	***7.633.734***	***8.832.504***	***(1.198.769)***	***-13,6%***

Il notevole incremento del tasso di riferimento, Euribor trimestrale, ha avuto effetti significativi su entrambe le voci degli interessi. L'incremento degli interessi attivi è conseguenza dell'incremento dei tassi applicati alla clientela, dell'effetto dell'indicizzazione dei canoni a tasso variabile e del differenziale positivo sugli Interest Rate Swap, come meglio dettagliato alla pagina seguente.

L'aumento degli interessi passivi, oltre ad una crescita generalizzata del costo del denaro, è essenzialmente dovuto all'incremento della quota collegata a fonti di finanziamento a tasso variabile. In segno contrario, a parziale bilanciamento, si rileva sia la completa riduzione del differenziale sugli Interest Rate Swap, divenuto completamente positivo e rilevato fra gli interessi attivi.

Dettagli delle voci 10 e 20 del Conto Economico				
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**	***Variazioni***	**%**
Int. Attivi e proventi da CTR di leasing	16.776.283	13.262.188	*3.514.095*	*26,5%*
Differenziale IRS	697.941	-	*697.941*	*100,0%*
Interessi di dilazione	277.802	110.433	*167.369*	*151,6%*
Interessi di mora	16.298	29.837	*(13.539)*	*-45,4%*
Altro	5	8	*(3)*	*-33,5%*
Totale	**17.768.329**	**13.402.466**	***4.365.863***	***32,6%***

20 - Interessi passivi e oneri assimilati	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**	***Variazioni***	**%**
Finanziamenti	(8.427.283)	(3.269.205)	*(5.158.078)*	*157,8%*
Conti correnti	-	(400)	*400*	*-100,0%*
Cash pooling	(761.747)	(41.059)	*(720.688)*	*1755,2%*
Prestiti subordinati	(929.582)	(537.331)	*(392.251)*	*73,0%*
Differenziale IRS	-	(705.168)	*705.168*	*-100,0%*
Altre passività	(15.983)	(16.798)	*815*	*-4,9%*
Totale	**(10.134.595)**	**(4.569.961)**	***(5.564.633)***	***121,8%***

Margine di interesse	**7.633.734**	**8.832.504**	***(1.198.770)***	***-13,6%***

Rispetto allo scorso esercizio, il margine di intermediazione, riassunto nella tabella seguente, beneficia della distribuzione di utili pregressi da parte della società controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.. Le commissioni passive sono stabili (-6.980 Eur), mentre sono incrementati, gli utili netti generati dalla cessione di beni in anticipo rispetto alla naturale scadenza dei contratti (+82.004 Eur). Quest'ultimo dato è scarsamente significativo, in quanto

il valore delle eventuali plusvalenze di vendita è influenzato dalla combinazione di tre elementi: la quantità di beni ceduti, la differenza fra quanto residua da ammortizzare rispetto al prezzo finale di vendita, nonché le condizioni di vendita stesse.

	Voci di Conto Economico	*30/09/2023*	*30/09/2022*	*Variazioni*	*%*
30	***MARGINE DI INTERESSE***	***7.633.734***	***8.832.504***	***(1.198.769)***	***-13,6%***
50	Commissioni passive	(787.965)	(780.984)	*(6.980)*	*0,9%*
60	**COMMISSIONI NETTE**	**(787.965)**	**(780.984)**	***(6.980)***	***0,9%***
70	Dividendi e proventi simili	2.500.000	1.000.000	*1.500.000*	*150,0%*
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	183.151	101.147	*82.004*	*81,1%*
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**9.528.920**	**9.152.666**	***376.254***	***4,1%***
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(231.141)	(104.287)	*(126.853)*	*121,6%*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**9.297.779**	**9.048.379**	***249.401***	***2,8%***

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie presentano un saldo di 231.141 Euro nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, contro un saldo di 104.287 Euro dell'esercizio precedente, registrando pertanto un incremento di 126.853 Euro.

	Voci di Conto Economico	*30/09/2023*	*30/09/2022*	*Variazioni*	*%*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**9.297.779**	**9.048.379**	***249.401***	***2,8%***
160	Spese amministrative	(4.660.883)	(3.815.057)	*(845.826)*	*22,2%*
	a) spese per il personale	*(3.092.910)*	*(2.579.887)*	*(513.023)*	*19,9%*
	b) altre spese amministrative	*(1.567.973)*	*(1.235.170)*	*(332.803)*	*26,9%*
170	*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*	*4.332*	*(45.747)*	*50.079*	*-109,5%*
	a) impegni e garanzie rilasciate	*4.332*	*(45.747)*	*50.079*	*-109,5%*
180	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(191.905)	(203.910)	*12.005*	*-5,9%*
190	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(9.448)	(10.658)	*1.210*	*-11,4%*
200	Altri proventi e oneri di gestione	(1.164.662)	515.946	*(1.680.608)*	*-325,7%*
210	**COSTI OPERATIVI**	**(6.022.567)**	**(3.559.428)**	***(2.463.139)***	***69,2%***

Nei costi operativi, si rileva un incremento complessivo per 2.463.139 Euro rispetto allo scorso esercizio. Le spese per il personale passano dai 2.579.887 Euro dello scorso esercizio agli attuali 3.092.910 Euro (+19%). La variazione è dovuta parzialmente alla rilevazione per un intero esercizio dei costi del personale relativi ad alcuni nuovi dipendenti assunti nella seconda parte dell'esercizio precedente e in buona parte alla riduzione della quota di recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende. Per quanto riguarda le spese amministrative, queste ultime passano da 1.235.170 Euro agli attuali 1.567.973 Euro con un incremento di 332.803 Euro (+26,9%). Sulla differenza ha pesato in modo significativo l'effetto inflattivo.

Rispetto allo scorso esercizio, gli altri oneri di gestione sono negativamente influenzati dalle decisioni di contabilizzazione determinate dall'effetto della evoluzione dei contenziosi IVA (-1.602.026 Euro), come meglio

dettagliato nella relazione sulla gestione alla specifica sezione inclusa nei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". In assenza di tale impatto la voce avrebbe riportato un saldo positivo per 437.364 Euro.

Il risultato dell'attività corrente ante imposte ammonta a 3.275.213 Euro, rispetto ai 5.448.951 Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022.

Le imposte a carico dell'esercizio corrente ammontano a 919.171 Euro, contro 1.360.946 Euro dell'esercizio precedente.

	Voci di Conto Economico	*30/09/2023*	*30/09/2022*	*Variazioni*	*%*
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**3.275.213**	**5.488.951**	***(2.213.738)***	***-40,3%***
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(919.171)	(1.360.946)	*441.775*	*-32,5%*
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**2.356.041**	**4.128.005**	***(1.771.963)***	***-42,9%***
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.356.041**	**4.128.005**	***(1.771.963)***	***-42,9%***

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 2.356.041 Euro, contro un valore di 4.128.005 Euro registrato nel precedente esercizio.

Signor Azionista, nell'invitarla ad approvare il presente bilancio si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 2.356.041 Euro, come segue:

- 117.802 Euro a Riserva Legale (5% dell'utile), che ammonterà a : 2.000.680 Euro
- 2.238.239 Euro a Riserva Straordinaria (95% dell'utile), che ammonterà a: 25.861.817 Euro

Assago (MI), 19 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Andrea Travaglini

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021" relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e alle successive comunicazioni integrative.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il Bilancio annuale chiuso al 30 settembre 2023 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. riferito all'esercizio 1.10.2022 – 30.9.2023, è composto da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
6. Nota Integrativa.

Quest'ultima è suddivisa nelle seguenti parti:

A – Politiche contabili

A. 1 – Parte Generale;
A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio;
A. 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie;
A. 4 – Informativa sul *fair value*;
A. 5 – Informativa sul c.d. "*Day one profit/loss*".

B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

C – Informazioni sul Conto economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 7 – Leasing (locatario)
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi.

Ogni parte della Nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le voci e le tabelle che non presentano importi nell'esercizio corrente e precedente non vengono indicate.
Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state valorizzate solo alcune delle voci in esse contenute.
La nota integrativa è redatta in unità di Euro.
Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

STATO PATRIMONIALE

(*Valori in unità di Euro*)

ATTIVO

	Voci dell'Attivo	30/09/2023	30/09/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	2.266.483	1.309.953
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501.375.789	512.429.024
	b) crediti verso società finanziarie	61.678	32.739
	c) crediti verso clientela	501.314.111	512.396.285
50	Derivati di copertura	2.231.721	2.335.553
70	Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
80	Attività materiali	447.074	604.258
90	Attività immateriali	15.417	24.865
100	Attività fiscali	1.847.242	2.428.810
	a) correnti	*990.321*	*1.478.359*
	b) anticipate	*856.921*	*950.450*
120	Altre attività	21.648.631	18.283.049
	TOTALE ATTIVO	**530.832.357**	**538.415.511**

STATO PATRIMONIALE

(*Valori in unità di Euro*)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	30/09/2023	30/09/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	474.218.400	478.141.871
	a) debiti	474.218.400	478.141.871
60	Passività fiscali	684.267	768.953
	b) differite	*684.267*	*768.953*
80	Altre passività	11.607.142	16.394.750
90	Trattamento di fine rapporto del personale	453.750	415.511
100	Fondi per rischi e oneri	75.250	79.582
	a) impegni e garanzie rilasciate	*75.250*	*79.582*
110	Capitale	15.000.000	15.000.000
150	Riserve	25.004.612	21.876.607
160	Riserve da valutazione	1.432.895	1.610.233
170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.356.041	4.128.005
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**530.832.357**	**538.415.511**

CONTO ECONOMICO

(*Valori in unità di Euro*)

	Voci di Conto Economico	30/09/2023	30/09/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	17.768.329	13.402.465
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.134.595)	(4.569.961)
30	**MARGINE DI INTERESSE**	**7.633.734**	**8.832.504**
50	Commissioni passive	(787.965)	(780.984)
60	**COMMISSIONI NETTE**	**(787.965)**	**(780.984)**
70	Dividendi e proventi simili	2.500.000	1.000.000
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	183.151	101.147
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	183.151	101.147
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**9.528.920**	**9.152.666**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(231.141)	(104.287)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(231.141)*	*(104.287)*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**9.297.779**	**9.048.379**
160	Spese amministrative	(4.660.883)	(3.815.057)
	a) spese per il personale	*(3.092.910)*	*(2.579.887)*
	b) altre spese amministrative	*(1.567.973)*	*(1.235.170)*
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.332	(45.747)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*4.332*	*(45.747)*
180	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(191.905)	(203.910)
190	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(9.448)	(10.658)
200	Altri proventi e oneri di gestione	(1.164.662)	515.946
210	**COSTI OPERATIVI**	**(6.022.567)**	**(3.559.428)**
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**3.275.213**	**5.488.951**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(919.171)	(1.360.946)
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**2.356.041**	**4.128.005**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.356.041**	**4.128.005**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(*Valori in unità di Euro*)

	Voci	30/09/2023	30/09/2022
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.356.041**	**4.128.005**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-	-
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico			
100	Coperture di investimenti esteri	-	-
110	Differenze di cambio	-	-
120	Copertura dei flussi finanziari	(177.338)	3.034.026
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(177.338)**	**3.034.026**
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**2.178.704**	**7.162.030**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2022 – 30/09/2023

	Esistenze al 30/09/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 30/09/2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**15.000.000**	-	**15.000.000**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**15.000.000**
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	**21.876.607**	-	**21.876.607**	**4.128.005**	-	-	-	-	**(1.000.000)**	-	-	-	**25.004.612**
a) di utili	22.378.450	-	22.378.450	4.128.005	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	25.506.455
b) altre	(501.844)	-	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	**1.610.233**	-	**1.610.233**	-	-	-	-	-	-	-	-	**(177.338)**	**1.432.895**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	**4.128.005**	-	**4.128.005**	**(4.128.005)**	-	-	-	-	-	-	-	**2.356.041**	**2.356.041**
Patrimonio netto	**42.614.845**	-	**42.614.845**	-	-	-	-	-	**(1.000.000)**	-	-	**2.178.704**	**43.793.548**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2021 – 30/09/2022

	Esistenze al 30/09/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 30/09/2022
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**15.000.000**	-	**15.000.000**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**15.000.000**
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	**21.692.636**	-	**21.692.636**	**1.183.971**	-	-	-	-	**(1.000.000)**	-	-	-	**21.876.607**
a) di utili	22.194.479	-	22.194.479	1.183.971	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	22.378.450
b) altre	(501.844)	-	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	**(1.423.793)**	-	**(1.423.793)**	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.034.026**	**1.610.233**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	**1.183.971**	-	**1.183.971**	**(1.183.971)**	-	-	-	-	-	-	-	**4.128.005**	**4.128.005**
Patrimonio netto	**36.452.814**	-	**36.452.814**	-	-	-	-	-	**(1.000.000)**	-	-	**7.162.030**	**42.614.845**

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto (*valori in unità di Euro*)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	30/09/2023	30/09/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**3.147.331**	**3.043.976**
- Interessi attivi incassati (+)	19.810.021	13.777.965
- Interessi passivi pagati (-)	(9.232.193)	(4.523.225)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	-
- Commissioni nette (+/-)	(911.723)	(1.497.158)
- Spese per il personale (-)	(3.038.700)	(2.600.480)
- Altri costi (-)	(1.741.038)	(1.384.167)
- Altri ricavi (+)	(913.394)	496.763
- Imposte e tasse (-)	(825.642)	(1.225.723)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**6.015.356**	**23.639.550**
- Attività finiziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.780.402	18.689.653
- Altre attività	(2.765.046)	4.949.897
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(9.706.157)**	**(27.897.618)**
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.834.461)	(27.272.555)
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al fair value	()	(6.366)
- Altre passività	(4.871.696)	(618.698)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(543.470)**	**(1.214.093)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**2.500.000**	**1.704.069**
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	2.500.000	1.000.000
- Vendite di attività materiali	-	704.069
- Vendite di attività immateriali	()	()
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**()**	**-**
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività materiali	()	-
- Acquisti di attività immateriali	-	-
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**2.500.000**	**1.704.069**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.000.000)	(1.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(1.000.000)**	**(1.000.000)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**956.529**	**(510.024)**

RICONCILIAZIONE	30/09/2023	30/09/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.309.954	1.819.978
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	956.529	(510.024)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.266.483	1.309.954

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 settembre 2023, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS) e in virtù della facoltà concessa dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati.
Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 settembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa conferiti dal D.Lgs. n.38 del 28/02/2005, in data 29 ottobre 2021 e alle successive comunicazioni integrative.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari della Società.

Nella redazione del presente bilancio si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, così come definito dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Si ritiene infatti che, allo stato attuale, non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio prese sulla base del bilancio stesso.
Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" all'interno della Relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle eventuali modifiche di principi contabili già in vigore.

La Società non ha operato in deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023. In pari data, in accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Infine, con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa sono riportate nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co KG.

A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della Società.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dallo IFRS 16, nel momento della consegna del bene ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di leasing, ciascuno determinato all'inizio del contratto stesso. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include tutte le attività finanziarie non derivate, di qualunque forma tecnica, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in mercati attivi e che non risultano classificate nelle altre voci di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni concluse in base a quanto disposto dallo IFRS 16.
Il Principio in parola stabilisce che per leasing finanziario deve intendersi il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di valutazione

I contratti di leasing finanziario sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe), ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza all'IFRS 9, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "*impairment test*".

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *performing*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto derivante dalle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è rilevato nella pertinente voce del conto economico (voce 100). La componente degli interessi è rilevata per competenza nella voce di conto economico degli "interessi attivi e proventi assimilati" (voce 10).

Derivati di copertura

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di *fair value*: la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo.

Criteri di iscrizione

Sulla base di quanto disposto dallo IFRS 9, trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, e le relative variazioni sono sospese a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, al netto dell'effetto fiscale, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, nonché se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto effettivo tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura accoglie gli strumenti derivati acquisiti con lo scopo di annullare o ridurre i rischi di tasso ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società sono dirette a realizzare coperture di cash-flow del rischio di tasso di interesse sulle fonti di provvista ricevute.
Il *fair value* degli strumenti coperti è classificato nella voce 50 - "Derivati di copertura" dell'Attivo di Stato patrimoniale, se la valutazione Mark-to-Market risulta positiva. In caso di valutazione negativa, invece, esso viene allocato nella voce 40 - "Derivati di copertura" del Passivo di Stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di *fair value* del derivato da rilevare in contropartita del Conto economico.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del Conto economico. La riserva di Patrimonio Netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a Conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.
La contabilizzazione della copertura cessa altresì prospettivamente nel momento in cui:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- l'impresa revoca la designazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse vengono allocati nella voce 10 - "Interessi attivi e proventi assimilati", se positivi, ovvero nella voce 20 - "Interessi passivi e oneri assimilati", se negativi; le variazioni di *fair value* dei derivati sono imputate a Conto economico, solo per la parte non efficace, alla voce 90 - "Risultato netto dell'attività di copertura", mentre la parte efficace viene imputata a Patrimonio Netto alla voce 160 - "Riserve da valutazione", al netto delle relative imposte anticipate/differite.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione medesima, con eccezione delle partecipazioni di controllo acquisite in operazioni di aggregazione aziendale.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate. Si definisce "controllata" la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.
Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione delle partecipazioni è condotta secondo il criterio del costo.
Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora si rilevi l'esistenza di una perdita di valore, la partecipazione è oggetto di svalutazione, al fine di adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero, con imputazione della differenza a Conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi percepiti vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 70 - "Dividendi e proventi simili" di Conto economico.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. "*impairment*"), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata nella voce 220 "Utili/perdite delle partecipazioni" di Conto economico.
Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a Conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

Attività Materiali

Sono attività materiali "ad uso funzionale" quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi, e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio sociale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al costo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, nonché le imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Le spese di manutenzione straordinaria successivamente sostenute vengono anch'esse portate ad incremento del valore dell'attività solo se accrescono il valore, la capacità produttiva sottostante o la sicurezza dell'attività stessa e, pertanto, solamente se ci si aspetta di godere di benefici economici futuri.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono attrezzature di qualsiasi tipo, mobili, arredi, impianti e autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio sociale.
I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.
La Società non possiede attività materiali classificabili secondo quanto disposto dallo IAS 40.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Il periodo di ammortamento per le attività a vita utile definita coincide con la vita utile del cespite; l'attribuzione delle quote di ammortamento avviene con il metodo delle quote costanti su base giornaliera. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica e, in caso di rettifica delle stime iniziali riveniente da deterioramento o danneggiamento, viene conseguentemente modificata la relativa quota di ammortamento.
Ad ogni chiusura di bilancio le attività materiali ad uso funzionale sono sottoposte ad "*impairment test*", secondo quanto disposto dallo IAS 36, qualora ricorrano indicazioni circa l'esistenza di perdite di valore relative all'attività. Qualora successivamente vengano meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, deve essere operato il ripristino del valore stesso, dando luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza delle precedenti perdite di valore.

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.
In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
Sulla base di tale nuova impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.
Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.
L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.
Essendo la Società locataria di taluni beni (i.e. immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali), è stata effettuata una valutazione dei contratti al fine di identificarne il conseguente impatto patrimoniale ed economico. Escludendo i contratti con durata rimanente inferiore ai 12 mesi, e considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi, il contratto d'affitto dell'immobile rappresenta l'area d'impatto più significativa in termini di diritti d'uso stimati. In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dall'attivo di Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durevoli di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce 180 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", mentre le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo netto

di cessione ed il valore contabile dell'attività, vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. È quindi necessario, per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale, che siano soddisfatti tre requisiti:

- l'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.
Esse vengono iscritte, ove richiesto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che possono essere misurati in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione, utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti; le attività materiali sono anche sottoposte a "*impairment test*" qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale quando essa viene dismessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengano a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci del Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

a) gli ammortamenti periodici, le perdite di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
b) le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocate nella voce 250 di Conto economico "Utili/perdite derivanti da cessione di investimenti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* (normalmente pari al valore incassato), comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione.
I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla Società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il *fair value* dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando si estinguono i relativi obblighi contrattuali, ovvero al momento della loro naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

1) <u>Attività e passività fiscali correnti</u>

   Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) <u>Attività e passività fiscali differite</u>

   Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le suddette differenze temporanee.
Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la probabilità del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.
Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 100 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 270 di Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".
Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) differite".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle imposte.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.
A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione viene rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti, quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti, ove applicabile, tra le passività, stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente.

Criteri di classificazione

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene cancellato all'estinzione del rapporto con i dipendenti per il debito maturato a tale data. La differenza con quanto contabilizzato viene imputata a Conto economico nelle spese per il personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono imputati alla voce 160a): "Spese amministrative: spese per il personale" di Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

Le passività potenziali possono essere:

- un'obbligazione possibile, derivante da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non direttamente controllabili dall'azienda;
- un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, ma che non viene rilevata in quanto:
  - vi sono remote possibilità che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere calcolato in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali, salvo nel caso in cui siano valutate come remote, sono incluse in apposita informativa anche in assenza di rilevazione contabile.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri è rilevato in contabilità, in accordo con quanto disposto dallo IAS 37, solamente nel caso in cui:

- esista un'obbligazione, legale o implicita, dovuta ad un evento passato;
- sia probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse economiche, nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

L'importo contabilizzato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed indeterminatezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è significativo del valore attuale delle spese che si presume siano necessarie per estinguere l'obbligazione, laddove l'effetto del valore

attuale sia un aspetto rilevante. Gli avvenimenti futuri che potrebbero condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono valutati solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi possano verificarsi.

Criteri di cancellazione

I fondi accantonati sono ciclicamente riesaminati.
Qualora divenga improbabile l'impiego di risorse economiche per assolvere la relativa obbligazione, gli accantonamenti vengono parzialmente o totalmente stornati, in contropartita del conto economico. Un fondo viene utilizzato solamente a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente accantonato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri vengono contabilizzati nella voce 170 del Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, e sono rilevati in Bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.
Si ritiene che il risultato di un'operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.
In linea generale, i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.
I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in maniera tale da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.
Infine, per quanto attiene ai dividendi contabilizzati, essi sono iscritti esclusivamente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio della competenza economica, delle modalità di contabilizzazione e valutazione delle corrispondenti voci patrimoniali e del criterio della correlazione fra costi e ricavi. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo, per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le commissioni e i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (c.d. "Pool Agreement"), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a Conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite durevoli di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal regolamento CE n. 1004/2008 della Commissione Europea.

A 4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – "*Fair Value Measurement*". Lo standard non estende l'ambito di applicazione della misurazione al *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. Per "*fair value*" si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce a una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato, si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;
- in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo conto anche dei costi di transazione e di quelli di trasporto oltre che, più in generale, di ogni altro onere accessorio direttamente imputabile.

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione del bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli "input" utilizzati nelle valutazioni. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato.

Tale gerarchia è così strutturata:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione;
Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
Livello 3: input che non sono basati sui dati di mercato osservabili.

Per le attività e passività detenute dalla Società non sono disponibili prezzi direttamente osservabili sui mercati attivi; pertanto, non ne è possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Per quanto concerne i derivati finanziari, la valutazione si fonda sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (attivi e passivi) lungo la vita residua dello strumento, basandosi su una curva osservabile sul mercato. Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato la totalità dei contratti di IRS, ottenendo su base mensile una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato ("*mark to market*"). I derivati in essere presentano un *fair value* positivo al 30 settembre 2022 e risultano classificati a livello 2.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede a fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti e debiti verso banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Crediti verso clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato "*performing*", essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti, rettificati per le relative perdite attese, sulla base della curva dell'Euribor con valuta al 30 settembre 2022, applicando una selezione prudenziale dei tassi utilizzati per il calcolo. Con riferimento, invece, al portafoglio deteriorato, il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da svalutazioni specifiche. Per i beni in attesa di locazione, il valore contabile di iscrizione è considerato pari al *fair value*. Il *fair value* dei crediti verso la clientela così calcolato è classificato al Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento a rapporti *intercompany* - *cash pooling* "*zero balance*" -, il quale è equiparato ad un conto corrente, nonché a due prestiti subordinati, a un finanziamento *intercompany* e ai finanziamenti con una società del Gruppo. Essi sono considerati al valore nominale aumentato della quota di interessi in maturazione, in quanto tali valori sono ritenuti in linea con il loro *fair value*. Essi risultano pertanto classificati al Livello 3.

Debiti verso clientela: anche in questo caso, trattandosi di debiti con scadenza entro un anno costituiti essenzialmente da anticipi per contratti stipulati e non ancora a reddito, il loro valore contabile è considerato attendibile come f*air value*, pertanto, risulta classificato in corrispondenza del Livello 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione seguiti dalla Società, in ottemperanza a quanto disposto dal par. 93, lettere g) e h) dell'IFRS 13, prevedono la determinazione del *fair value* attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ad un tasso che incorpori la stima dei principali rischi e delle incertezze associati allo strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziare previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa delle eccezioni per la valutazione delle attività/passività previste dall'IFRS 13, paragrafo 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

	30/09/2023			30/09/2022		
Attività / Passività misurate al *fair value*	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.231.721	-	-	2.379.186	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**2.231.721**	**-**	**-**	**2.379.186**	**-**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	30/09/2023				30/09/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501.375.789	-	-	480.239.424	512.429.024	-	-	492.946.363
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**501.375.789**	**-**	**-**	**480.239.424**	**512.429.024**	**-**	**-**	**492.946.363**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	474.218.400	-	-	458.357.706	478.141.871	-	-	461.945.873
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**474.218.400**	**-**	**-**	**458.357.706**	**478.141.871**	**-**	**-**	**461.945.873**

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "*DAY ONE PROFIT/LOSS*"

Il c.d. "*day one profit/loss*", regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza, all'atto della prima rilevazione, tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di *Day one profit/loss*.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Cassa assegni da versare	11.419	23.813	*(12.394)*
Conti correnti	2.255.064	1.286.140	*968.924*
Totale	**2.266.483**	**1.309.953**	***956.530***

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Non sono presenti crediti verso istituti di credito.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30/09/2023						Totale 30/09/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**61.678**	**-**	**-**	**-**	**-**	***61.678***	**32.739**	**-**	**-**	**-**	**-**	***32.739***
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	61.678	-	-	-	-	*61.678*	32.739	-	-	-	-	*32.739*
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**61.678**	**-**	**-**	**-**	**-**	***61.678***	**32.739**	**-**	**-**	**-**	**-**	***32.739***

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30/09/2023						Totale 30/09/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**482.765.163**	**18.548.948**	**-**	**-**	**-**	***480.239.424***	**492.631.596**	**19.764.689**	**-**	**-**	**-**	***492.946.363***
1.1 Finanziamenti per leasing	469.468.919	18.548.948	-	-	-	*467.490.366*	474.071.672	19.764.689	-	-	-	*474.799.144*
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	13.296.244	-	-	-	-	*12.749.058*	18.559.924	-	-	-	-	*18.147.218*
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**482.765.163**	**18.548.948**	**-**	**-**	**-**	***480.239.424***	**492.631.596**	**19.764.689**	**-**	**-**	**-**	***492.946.363***

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nella precedente sottovoce 1.7 "Altri finanziamenti" figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi".
Si precisa che i beni in attesa di locazione sono riportati al netto del maxicanone (per 5.744.873 Euro) e della svalutazione di competenza (per 57.501 Euro).

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale 30/09/2023**			**Totale 30/09/2022**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**482.765.163**	**18.548.948**	**-**	**492.631.596**	**19.764.689**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	462.684.822	16.449.959	-	470.796.479	18.207.170	-
c) Famiglie	20.080.341	2.098.990	-	21.835.117	1.557.519	-
3. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**482.765.163**	**18.548.948**	**-**	**492.631.596**	**19.764.689**	**-**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					**Rettifiche di valore complessive**				**Write-off parziali complessivi**
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-		-	-	-		-
Finanziamenti	377.004.549	-	108.539.230	23.028.976		(1.128.556)	(1.588.384)	(4.480.028)		-
Altre attività	-	-	-	-		-	-	-		-
Totale 30/09/2023	**377.004.549**	**-**	**108.539.230**	**23.028.976**		**(1.128.556)**	**(1.588.384)**	**(4.480.028)**		**-**
Totale 30/09/2022	**389.051.127**	**-**	**106.097.644**	**24.293.218**		**(1.023.774)**	**(1.493.401)**	**(4.528.529)**		**-**

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30/09/2023						Totale 30/09/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**61.678**	**61.678**	**482.765.163**	**449.704.770**	**-**	**-**	**32.739**	**32.739**	**492.631.596**	**456.651.926**
– Beni in leasing finanziario	-	-	61.678	61.678	482.765.163	449.704.770	-	-	32.739	32.739	492.631.596	456.651.926
– Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**-**	**-**	**18.548.948**	**17.785.596**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.764.689**	**18.147.218**
– Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	18.548.948	17.785.596	-	-	-	-	19.764.689	18.147.218
– Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**61.678**	**61.678**	**501.314.111**	**467.490.366**	**-**	**-**	**32.739**	**32.739**	**512.396.285**	**474.799.144**

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	VN	Fair Value 30/09/2023			VN	Fair Value 30/09/2022		
	30/09/2023	L 1	L 2	L 3	30/09/2022	L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari	**31.200.000**	**-**	**2.231.721**	**-**	**49.308.000**	**-**	**2.379.186**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	31.200.000	-	2.231.721	-	49.308.000	-	2.379.186	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**31.200.000**	**-**	**2.231.721**	**-**	**49.308.000**	**-**	**2.379.186**	**-**

La voce è valorizzata con il fair value positivo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso) sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); gli stessi sono valutati mediante appositi modelli di pricing alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità) osservabili sul mercato.

In termini di gerarchia del fair value, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	2.231.721	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.231.721**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Assago (MI)	Assago (MI)	100	100	1.000.000	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.000.000**	**-**

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l., costituita in data 21 settembre 2005.

Per quanto concerne i risultati della controllata, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2023 con un utile al netto delle imposte pari a 1.030.546 Euro, rispetto al risultato dello scorso anno pari a 1.580.508 Euro. Il patrimonio netto al 30 settembre 2023 è pari a 10.524.684 Euro.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto alla redazione dello stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e sono rispettate le condizioni di esonero disciplinate dal D.Lgs.127/91 e dal D.Lgs. 139/2015.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**1.000.000**	**-**	**1.000.000**
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**1.000.000**	**-**	**1.000.000**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi B12 e B14 dell'IFRS 12.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui al paragrafo B12 lettera (a) dell'IFRS 12.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili
7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto
7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Con riferimento ai tre punti sopra riportati, si conferma che la Società non detiene partecipazioni non significative, non controlla in modo congiunto alcuna società, né controlla terze società esercitandovi una influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono in essere restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 (a).

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

7.10 Altre informazioni

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 22 lettere (b) e(c) dell'IFRS 12.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	2.762	3.467
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	41.425	67.928
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	352.354	481.090
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	50.534	51.773
Totale	**447.074**	**604.258**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Fra le "attività di proprietà", la sottovoce "e) altre" include i beni strumentali ad uso funzionale utilizzati dalla Società, costituiti da hardware, macchinari, attrezzature tecniche e un'autovettura.

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento e non ha effettuato rivalutazioni delle attività detenute ad uso funzionale; inoltre non sono detenute rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2. In seguito a quanto sopra, si omette la compilazione delle relative tabelle.

Nell'esercizio, la società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario. Le "attività acquisite in leasing finanziario", sono riferite al "Right of use" al netto del relativo fondo ammortamento, contabilizzati in seguito all'applicazione del IFRS 16; in particolare: la sottovoce "b) fabbricati" è riferita all'affitto, mentre la sottovoce "e) altre" si riferisce al noleggio delle autovetture.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo;
8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate;
8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*;
8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione.

Non sono presenti attività materiali classificate fra quelle richieste dalle quattro voci precedenti.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**865.010**	**119.445**	**-**	**532.258**	**1.516.713**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(384.528)	(115.978)	-	(412.556)	**(913.063)**
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**480.482**	**3.467**	**-**	**119.701**	**603.650**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**35.329**	**35.329**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	34.755	**34.755**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	**-**
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	**-**
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	**-**
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	574	**574**
C. Diminuzioni	**-**	**(128.879)**	**(705)**	**-**	**(163.322)**	**(292.907)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	**-**
C.2 Ammortamenti	-	(128.128)	(705)	-	(63.072)	**(191.905)**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	**-**
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	**-**
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
C.7 Altre variazioni	-	(751)		-	(100.251)	**(101.002)**
D. Rimanenze finali nette	**-**	**352.354**	**2.762**	**-**	**91.958**	**447.074**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(513.407)	(116.683)	-	(575.879)	**(1.205.970)**
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**864.259**	**119.445**	**-**	**467.336**	**1.451.039**
E. Valutazione al costo	-	352.354	2.762	-	91.958	447.074

I valori riportati alla voce "C.7 Altre variazioni", sono riferiti allo scarico contabile di beni totalmente ammortizzati, gestiti in applicazione dello IFRS 16.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue
8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue
8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono presenti attività materiali classificate fra quelle richieste dalle tre voci precedenti.

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2023		Totale 30/09/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	15.417	-	24.865	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	**15.417**	**-**	**24.865**	**-**
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	**15.417**	**-**	**24.865**	**-**
Totale	**15.417**	**-**	**24.865**	**-**

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**24.865**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(9.448)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**15.417**

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La Società:

a) Non ha effettuato rivalutazioni sulle attività immateriali;
b) Non detiene attività immateriali acquisite per concessione governativa;
c) Non detiene attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
d) Non ha sottoscritto impegni / ordini per l'acquisto di nuove attività immateriali;
e) Non detiene attività immateriali oggetto di contratti di leasing;
f) Non ha contabilizzato alcun valore di avviamento.

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Attività fiscali: correnti e anticipate	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
a) Attività fiscali correnti	990.321	1.478.359	*(488.038)*
b) Attività fiscali anticipate	856.921	950.450	*(93.529)*
Totale	**1.847.242**	**2.428.810**	***(581.567)***

Composizione della voce costituita dalle "Attività fiscali correnti":

a) Attività fiscali correnti	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
Acconti IRES dell'esercizio	1.455.000	1.031.000	*424.000*
Acconti IRAP dell'esercizio	212.000	138.000	*74.000*
Ritenute su interessi att. bancari	9.767	9.767	-
Eccedenze IRES anni precedenti	139.196	1.525.315	*(1.386.119)*
Fondo imposte	(825.642)	(1.225.723)	*400.081*
Totale	**990.321**	**1.478.359**	***(488.038)***

Le "Attività fiscali anticipate" si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle "timing differences". L'iscrizione delle imposte anticipate fa riferimento al rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, con particolare riferimento alla deducibilità delle rettifiche di valore dei crediti;

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Passività fiscali: correnti e differite	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
a) Passività fiscali correnti	-	-	-
b) Passività fiscali differite	684.267	768.953	*(84.686)*
Totale	**684.267**	**768.953**	***(84.686)***

Le presenti imposte differite sono unicamente relative al calcolo dell'effetto fiscale sui saldi di valutazione positivi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri (*Interest rate swap*), sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
1. Esistenze iniziali	**950.450**	**1.765.594**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(93.530)	(815.143)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**856.921**	**950.450**

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 in contropartita del conto economico.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
1. Esistenze iniziali	**768.953**	**-**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	768.953
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(84.686)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**684.267**	**768.953**

Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voce 120 "Altre attività"	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
Credito IVA richiesto a rimborso	11.788.554	10.475.554	*1.313.000*
Anticipi a fornitori	5.304.866	3.891.807	*1.413.059*
Risconto Risk Pools	1.374.287	1.453.676	*(79.388)*
Ratei attivi su indicizzazione finanziaria	769.210	-	*769.210*
Risconto assicurazioni su crediti	646.243	731.924	*(85.681)*
Altri crediti	596.206	3.877	*592.329*
Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	576.398	960.121	*(383.723)*
Rateo int. su antic. Pagamento a fornitori	200.199	47.531	*152.668*
Altri ratei	148.689	278.740	*(130.051)*
Risconti attivi	119.970	143.110	*(23.140)*
Crediti per imposta bollo virtuale	85.363	73.103	*12.259*
Depositi cauzionali	24.964	24.964	-
Note credito da ricevere	13.254	-	*13.254*
Migliorie locali ufficio	427	1.417	*(990)*
Crediti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	-	197.225	*(197.225)*
Totale	**21.648.631**	**18.283.048**	***3.365.582***

Con riferimento agli importi maggiormente significativi si dettaglia quanto segue:

Come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 1 maggio 2023, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti generati dalle due società presenti in Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.), sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Il credito tributario (IVA) infragruppo è costituito dagli importi cumulati nel corso dell'anno solare e da quelli non richiesti a rimborso nel corso degli anni precedenti.

Credito IVA richiesto a rimborso	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
Rif. 2012	1.788.554	223.454	*1.565.100*
Rif. 2016	2.000.000	2.000.000	-
Rif. 2017	3.000.000	3.000.000	-
Rif. 2019	5.000.000	5.000.000	
Rif. IVA pagata all'estero	-	252.100	*(252.100)*
Totale	**11.788.554**	**10.475.554**	***1.313.000***

Il credito IVA riferito all'anno 2012 è stato rilevato in seguito alla definizione del relativo contenzioso riferito all'anno medesimo. Il credito per IVA pagata all'estero, poiché non più rimborsabile, è stato riclassificato tra le imposte e tasse indeducibili rilevate in conto economico alla voce "160 Altri proventi e oneri di gestione". Si specifica che il credito IVA riferito all'anno 2016 è stato rimborsato nel corso del mese di dicembre 2023.

I "Crediti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono di seguito riepilogati.

Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
IVA Deutsche Leasing Operativo	126.398	540.121	*(413.723)*
Crediti per gestione in outsourcing	450.000	420.000	*30.000*
Totale	**576.398**	**960.121**	***(383.723)***

Il "Risconto Risk pools" è relativo alla quota residua del costo riferito al premio assicurativo riconosciuto ad una società del Gruppo, Deutsche Leasing AG Business Unit International, per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti "Pool Agreements" gestiti a livello centralizzato.

Per le voci sopra descritte, si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Gli anticipi a fornitori sono composti sia da somme pagate per le quali non è ancora pervenuta la relativa fattura, che da pagamenti anticipati per forniture di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Dettaglio anticipi a fornitori	Saldo 30/09/2023	Saldo 30/09/2022	*Variazioni*
Fornitori beni leasing	5.283.400	3.879.002	*1.404.398*
Fornitori beni / servizi aziendali	21.466	12.805	*8.661*
Totale	**5.304.866**	**3.891.807**	***1.413.059***

Il "Risconto assicurazioni su crediti" è riferito alla quota residua dei premi pagati alle società Atradius Kreditversicherung e CO.F.A.C.E., al fine di assicurare l'esposizione nei confronti di specifici clienti. Le società assicuratrici sono state individuate dalla Casa Madre per fornire il medesimo servizio alle filiali estere.

I "Risconti attivi" sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi contrattualmente forniti da terzi in maniera continuativa.

I ratei attivi su interessi per anticipati pagamenti a fornitori, sono quote di interessi contrattualmente previsti, maturati per contratti stipulati ma non ancora attivati, sui pagamenti anticipati per consegne di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Fra gli "Altri crediti" è incluso una singola posizione fatturata alla fine dell'esercizio e incassata nel corso del mese successivo.

Si conferma che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 120 non sono riconducibili all'attività di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30/09/2023			Totale 30/09/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	78.836.035	391.437.150	2.865.178	72.687.539	396.359.458	8.546.349
2. Altri debiti	661.737	-	418.300	-	-	548.525
Totale	**79.497.772**	**391.437.150**	**3.283.478**	**72.687.539**	**396.359.458**	**9.094.874**
Fair Value - Livello 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair Value - Livello 2	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair Value - Livello 3	***71.928.669***	***383.145.560***	***3.283.478***	***66.281.257***	***386.569.742***	***9.094.874***
Totale Fair Value	***71.928.669***	***383.145.560***	***3.283.478***	***66.281.257***	***386.569.742***	***9.094.874***

La sottovoce "1.2 altri finanziamenti", include:

- nei debiti "**verso banche**": l'importo dei finanziamenti in essere comprensivi del rateo per gli interessi di competenza dell'esercizio. Questo valore è composto da finanziamenti di tipo "Hot-Money" con scadenze fino a tre mesi e da operazioni a medio termine con scadenza entro il 2026.

Dettaglio debiti verso banche	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Finanziamenti	78.804.305	72.687.515	*6.116.790*
Saldi C/C passivi	31.730	24	*31.706*
Totale	**78.836.035**	**72.687.539**	***6.148.496***

- Nei debiti "**verso società finanziarie**" sono riportati finanziamenti a medio termine forniti da DL Funding B.V., un finanziamento da parte della Casa Madre (in breve DSL AG) e il prestito subordinato. Gli importi sono comprensivi dei ratei per gli interessi. Si rimanda alla successiva sezione 1.3 per i dettagli sul prestito subordinato. La voce include inoltre, il saldo dell'esposizione verso Deutsche Leasing Funding B.V. (controllata al 100% dalla Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. Kg), per il cash pooling "zero balance system". Il cash pooling "zero balance system" è considerato un "conto corrente improprio", il quale, per natura ha durata indeterminata, in quanto non è prevista una data di scadenza. Su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

Dettaglio debiti verso società finanziarie	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Finanziamenti DL Funding BV	345.817.339	357.191.784	*(11.374.445)*
Cash pooling "zero balance"	32.392.277	26.043.476	*6.348.801*
Prestito subordinato DSL AG	12.226.638	11.837.331	*389.307*
Finanziamento DSL AG	1.000.897	1.286.867	*(285.970)*
Totale	**391.437.150**	**396.359.458**	***(4.922.307)***

Si rimanda alla "Sezione 6 Operazioni con parti correlate" delle "Altre Informazioni per i dettagli dei rapporti infragruppo".

- Nei debiti "**verso clientela**", gli importi incassati a titolo di "maxi canone" per contratti non ancora attivati.

Dettaglio debiti verso la clientela	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Anticipi per contratti non a reddito	2.387.538	8.542.332	*(6.154.794)*
Altri debiti v/clienti	477.640	4.017	*473.623*
Totale	**2.865.178**	**8.546.349**	***(5.681.171)***

La sottovoce "**2 Altri debiti**" riporta: nei debiti **"verso banche"**, il saldo degli interessi maturati su finanziamenti da banche locali in attesa di addebito in conto corrente; nei debiti "**verso clientela**", il saldo della "Lease Liability" residua contabilizzata in seguito all'applicazione del IFRS 16.

Dettaglio Altri debiti - Verso al clientela	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
LEASE LIABILITY REAL ESTATE (*Affitto*)	366.608	494.416	*(127.808)*
LEASE LIABILITY CARS (*Noleggio auto*)	51.692	54.109	*(2.417)*
Totale	**418.300**	**548.525**	***(130.225)***

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli di alcuna natura.

1.3 Debiti e titoli subordinati

Debiti subordinati	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Prestito subordinato DL AG	12.226.638	11.837.331	*389.307*

L'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato stesso (11.300.000 Euro), maggiorato della quota di interessi in scadenza.

Il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta di Banca d'Italia e con preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo prestito è remunerato a condizioni di mercato.

1.4 Debiti strutturati

La Società non ha in essere debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 Derivati di copertura – Voce 40

Non sono iscritti in bilancio derivati con *fair value* negativo

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della voce 60 è indicato unitamente alla sezione 10 dello Stato Patrimoniale Attivo.

Sezione 7 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Altre passività: dettaglio	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Debiti verso fornitori	5.151.497	12.705.659	*(7.554.161)*
Fatture da ricevere	2.716.398	682.729	*2.033.668*
Debiti Tributari per IVA del mese da versare	1.220.408	643.557	*576.850*
Rateo passivo su premi assicurativi	1.139.384	1.071.266	*68.118*
Debiti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	585.346	208.887	*376.459*
Debiti v/clienti per altre attività	214.292	559.893	*(345.601)*
Debiti v/Deutsche Leasing Finance GmbH	163.079	90.363	*72.717*
Ratei oneri del personale	151.019	141.953	*9.066*
Debiti v/clienti per finanziamenti agevolati	116.084	22.650	*93.434*
Previdenza e ritenute da versare	113.181	114.004	*(823)*
Altri debiti	33.634	118.511	*(84.876)*
Debiti v/Deutsche Leasing AG	1.499	-	*1.499*
Debiti verso dipendenti	1.323	35.279	*(33.956)*
Totale	**11.607.142**	**16.394.750**	***(4.787.608)***

Con riferimento alla tabella precedente, i "Debiti verso fornitori" sono riferiti ad acquisti non ancora regolati e così dettagliati:

Debiti verso fornitori	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Fornitori di beni oggetto di leasing	5.103.552	12.681.666	*(7.578.114)*
Fornitori aziendali	47.945	23.992	*23.953*
Totale	**5.151.497**	**12.705.659**	***(7.554.161)***

Le "Fatture da ricevere" sono dettagliate secondo la loro natura:

Fatture da ricevere	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Fatture beni leasing da ricevere	2.025.520	-	*2.025.520*
Provvigioni	437.056	481.841	*(44.785)*
Fatture per forniture aziendali	253.822	200.888	*52.934*
Totale	**2.716.398**	**682.729**	***2.033.668***

Il "Rateo passivo su premi assicurativi" è la quota maturata relativa all'assicurazione sui beni locati.

I "Debiti verso clienti per altre attività" sono rappresentativi della sommatoria degli importi a credito della clientela a vario titolo.

I debiti per "Previdenza e per ritenute da versare" sono stati pagati nel rispetto delle norme nel corso del mese di ottobre 2023.

I ratei relativi agli oneri del personale si riferiscono agli accantonamenti mensili per "tredicesima mensilità" e ai relativi contributi.

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Si precisa che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 90 non sono riconducibili all'attività di leasing.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
A. Esistenze iniziali	**415.511**	**370.367**
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	48.084	50.028
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		(2.277)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(9.845)	(2.608)
D. Esistenze finali	**453.750**	**415.511**

9.2 Altre informazioni

Nel rispetto della vigente normativa, la Società offre l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a consolidare il TFR in un fondo pensione aperto gestito da Allianz S.p.A. (Fondo Previras).
In seguito a quanto sopra, l'importo relativo al TFR residuo esposto in bilancio è trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, concessa dalla Società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione di quanto maturato, nel fondo pensione stesso, come consentito anche da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.
Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di "first time adoption" in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto sarebbero risultati di scarsa significatività rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4).

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	75.250	79.582	(4.332)
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri			-
4.1. controversie legali e fiscali	-	-	-
4.2. oneri per il personale	-	-	-
4.3. altri	-	-	-
Totale	75.250	79.582	(4.332)

Nel corso di questo esercizio non è stato necessario accantonare importi al fine di coprire passività potenziali.

Con riferimento al c.d. "Execution Agreement", alla data di chiusura dell'esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente. In base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**79.582**	**-**	**-**	**79.582**
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	72.643	-	-	**72.643**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	**-**
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	**-**
B.4 Altre variazioni	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	**-**
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	**-**
C.3 Altre variazioni	(76.975)	-	-	**(76.975)**
D. Rimanenze finali	**75.250**	**-**	**-**	**75.250**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	56.848	18.402	-	75.250
Totale	**56.848**	**18.402**	**-**	**75.250**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Non sono presenti altri fondi per rischi ed oneri.

Sezione 11 Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Al 30 settembre 2023 il Capitale Sociale è rappresentato da n° 15.000.000 azioni da 1 Euro cadauna, interamente possedute dalla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG.

Non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- Voce 120 "Azioni proprie";
- Voce 130 "Strumenti di capitale";
- Voce 140 "Sovrapprezzi di emissione".

11.5 Altre informazioni

Composizione delle riserve	Legale	Riserva straordinaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.676.478**	**20.701.973**	**(501.844)**	**21.876.607**
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	206.400	3.921.605	-	**4.128.005**
B.2 Altre variazioni	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	**-**
- distribuzione	-	(1.000.000)	-	**(1.000.000)**
- trasferimento a capitale	-	-	-	**-**
C.2 Altre variazioni	-	-	-	**-**
D. Rimanenze finali	**1.882.878**	**23.623.578**	**(501.844)**	**25.004.612**

Composizione delle riserve da valutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**1.610.233**	**-**	**-**	**1.610.233**
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-	**-**
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	(177.338)	-	-	**(177.338)**
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	**-**
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**1.432.895**	**-**	**-**	**1.432.895**

I valori indicati nella tabella sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 *bis* del Codice civile si riporta di seguito il prospetto nel quale, per ogni voce di Patrimonio Netto, viene riportata la relativa origine, le possibilità di utilizzo e/o distribuzione:

Descrizione	Valore al 30/09/2023	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	1.882.878	B	1.882.878	-	-
Riserva straordinaria	23.623.578	A, B, C	23.623.578	-	(4.500.000)
Riserva da valutazione	1.432.895	-	-	-	-
Altre riserve	(501.844)	-	-	-	-
Totale	**41.437.507**		**25.506.456**	**-**	**(4.500.000)**

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

L'importo di 4,5 milioni di Euro, riportato fra gli utilizzi, fa riferimento unicamente alla distribuzione di dividendi alla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

In data 19 luglio 2023 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 3 agosto 2023.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**24.995.601**	**6.970.476**	**-**	**31.966.077**	**45.873.142**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	24.070.031	6.790.476	-	30.860.507	43.876.592
e) Famiglie	925.570	180.000	-	1.105.570	1.996.550
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio passività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in corso operazioni di questo genere, né in qualità di prestatore né come beneficiario.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere accordi a controllo congiunto.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	**-**	**-**
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	**-**	**-**
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	**-**	**-**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	**-**	**-**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	5	X	**5**	**8**
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.514	X	**1.514**	**974**
3.3 Crediti verso clientela	-	17.068.869	X	**17.068.869**	**13.401.484**
4. Derivati di copertura	X	X	697.941	**697.941**	**-**
5. Altre attività	X	X	-	**-**	**-**
6. Passività finanziarie	X	X	X	**-**	**-**
Totale	**-**	**17.070.388**	**697.941**	**17.768.329**	**13.402.465**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	820.695	-	820.695	676.445
di cui: interessi attivi su leasing	X	16.248.174	X	16.248.174	12.726.013

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Le voci 3.1 e 3.2 non sono significative. Per la voce "3.3 Crediti verso clientela", si propone alla pagina seguente una tabella di dettaglio.

Dettaglio voce 3.3 Crediti verso clientela	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Int. Attivi e proventi da CTR di leasing	16.776.283	13.262.188	*3.514.095*
Di cui indicizzazione canoni a tasso variabile	*2.605.653*	*(321.223)*	*2.926.876*
Interessi di dilazione	277.802	110.433	*167.369*
Interessi di mora	16.298	29.837	*(13.539)*
Totale	**17.070.383**	**13.402.458**	***3.667.925***

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non sono iscritte in bilancio attività finanziare espresse in valute differenti dall'Euro

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(1.362.739)	X	X	**(1.362.739)**	**(657.435)**
1.2 Debiti verso società finanziarie	(8.755.873)	X	X	**(8.755.873)**	**(3.190.560)**
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	**-**	**-**
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	**-**	**-**
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre passività	X	X	(15.983)	**(15.983)**	**(16.798)**
5. Derivati di copertura	X	X	-	**-**	**(705.168)**
6. Attività finanziarie	X	X	X	**-**	**-**
Totale	**(10.118.612)**	**-**	**(15.983)**	**(10.134.595)**	**(4.569.961)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		X	(15.983)	(15.983)	(16.724)

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario, tuttavia le "Altre operazioni" alla voce 4 "Altre passività", riportano gli interessi derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 1.1 Debiti verso banche	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Finanziamenti	(1.362.739)	(657.035)	*705.704*
Conti correnti	-	(400)	*(400)*
Totale	**(1.362.739)**	**(657.435)**	**705.304**

Dettaglio voce 1.2 verso società finanziarie	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Prestiti subordinati	(929.582)	(537.331)	*392.251*
Finanziamenti DSL AG	(47.902)	(60.264)	*(12.362)*
Finanziamenti DL Funding BV	(7.016.642)	(2.551.906)	*4.464.736*
Cash pooling	(761.747)	(41.059)	*720.688*
Totale	**(8.755.873)**	**(3.190.560)**	**5.565.313**

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non sono presenti in bilancio operazioni in valuta.

Sezione 2 Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Non sono presenti ricavi per commissioni attive.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
a) garanzie ricevute	(719.814)	(714.608)
b) distribuzione di servizi da terzi	-	(560)
c) servizi di incasso e pagamento	(68.150)	(65.817)
d) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	**(787.965)**	**(780.984)**

Nelle "garanzie ricevute" sono comprese:

Dettaglio delle garanzie ricevute	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Risk Pools gestiti da Deutsche Leasing Iternational Gmbh	(331.771)	(351.295)	*(19.524)*
Assicurazione crediti	(226.965)	(170.814)	*56.151*
Commissioni per utilizzo lettere di patronage rilasciate dalla Casa Madre	(145.685)	(185.105)	*(39.420)*
Costi per fidejussioni	(15.393)	(7.394)	*7.999*
Totale	**(719.814)**	**(714.608)**	**5.206**

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale 30/09/2023		Totale 30/09/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.500.000	-	1.000.000	-
Totale	**2.500.000**	**-**	**1.000.000**	**-**

In data 19 luglio 2023, l'Assemblea ordinaria dei Soci della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 2.500.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo della riserva straordinaria. L'incasso è avvenuto in data 2 agosto 2023.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto– Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 30/09/2023			Totale 30/09/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	189.476	(6.325)	183.151	163.755	(62.608)	101.147
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**189.476**	**(6.325)**	**183.151**	**163.755**	**(62.608)**	**101.147**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie												
– per leasing	(272)	-	-	-	-	-	85	-	-	-	**(188)**	**100**
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela												
– per leasing	(526.030)	(846.451)	-	(1.611.687)	-	-	421.436	751.468	1.580.312	-	**(230.953)**	**(104.388)**
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(526.303)**	**(846.451)**	**-**	**(1.611.687)**	**-**	**-**	**421.520**	**751.468**	**1.580.312**	**-**	**(231.141)**	**(104.287)**

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Si rimanda alla tabella della pagina successiva.

Tipologia di spese/Valori	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(2.302.034)	(2.070.123)
b) oneri sociali	(639.552)	(591.164)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(60.584)	(54.298)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(38.239)	(47.420)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementere esterni:		
- a contribuzione definita	(119.431)	(109.859)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(62.807)	(44.096)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(26.472)	(20.945)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	156.210	358.016
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	**(3.092.910)**	**(2.579.887)**

Gli amministratori della Società sono tutti dipendenti della stessa o della Casa Madre, ad essi non sono riconosciuti compensi specificamente definiti per tale ruolo.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione delle risorse umane	Persone fisiche
• Personale dipendente	
a) dirigenti	1
b) quadri direttivi	10
c) restante personale dipendente	21
• Altro personale	-
Totale	**32**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative: dettagli	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Servizi forniti da Casa Madre	(454.500)	(347.675)	*106.825*
Servizi informatici in outsourcing e licenze	(299.997)	(291.662)	*8.335*
Spese marketing e vendite	(136.658)	(23.694)	*112.964*
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(122.773)	(114.467)	*8.306*
Consulenze Internal Audit / Banca D'Italia	(117.691)	(103.865)	*13.827*
Consulenze legali e notarili	(82.042)	(83.094)	*(1.052)*
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(52.019)	(56.265)	*(4.245)*
Gestione / manutenzione locali ufficio	(59.366)	(29.041)	*30.325*
Spese gestione autovetture	(44.253)	(50.457)	*(6.205)*
Viaggi e trasferte	(45.365)	(22.535)	*22.830*
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(37.711)	(25.452)	*12.259*
Telefoniche e internet	(36.171)	(23.749)	*12.421*
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(31.136)	(20.512)	*10.624*
Postali e spedizione corrieri	(23.219)	(20.245)	*2.975*
Cancelleria e altre spese amministrative	(18.709)	(11.554)	*7.156*
Manutenzione beni ad uso proprio	(5.013)	(8.778)	*(3.766)*
Altro	(1.349)	(2.124)	*(775)*
Totale	**(1.567.973)**	**(1.235.170)**	**332.803**

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione.

Rischi di credito relativo a impegni a erogare fondi	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Accantonamenti	(72.643)	(79.581)	*(6.938)*
Rigiri	76.975	33.834	*(43.141)*
amenti netti	**4.332**	**(45.747)**	***(50.079)***

Si tratta di accantonamenti netti per contratti stipulati per i quali non abbiamo ancora ricevuto fattura.

Non sono iscritti in bilancio valori riferiti ai seguenti dettagli:

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione
11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(27.208)	-	-	**(27.208)**
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(164.697)	-	-	**(164.697)**
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(191.905)**	**-**	**-**	**(191.905)**

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario. Alla relativa sezione A.1, sono riportate le quote di ammortamento riferite allo "Right of use" riportato nell'Attivo e derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	(9.448)	-	-	**(9.448)**
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	**(9.448)**	**-**	**-**	**(9.448)**

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto nell'attivo di bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate, a quote costanti, in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: dettaglio	**Totale 30/09/2023**	**Totale 30/09/2022**	***Variazioni***
Assicurazioni beni in locazione	(2.111.103)	(1.932.036)	*179.067*
Imposte e tasse indeducibili	(1.963.127)	-	*1.963.127*
Spese recupero crediti	(123.157)	(97.801)	*25.356*
Altri oneri	(102.436)	(381.154)	*(278.718)*
Imposte di bollo	(33.135)	(61.610)	*(28.475)*
Informazioni commerciali	(58.293)	(46.980)	*11.313*
Spese recuperabili per riscatto beni	(29.098)	(19.342)	*9.757*
Spese d'incasso	(14.963)	(11.444)	*3.519*
Spese recupero beni	(28.393)	(2.960)	*25.433*
Sopravvenienze passive	(16.108)	(16.660)	*(552)*
Migliorie locali ufficio	(990)	(990)	
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(72)	(100)	*(28)*
Totale	**(4.480.875)**	**(2.571.078)**	**1.909.797**

Rispetto allo scorso esercizio, gli altri oneri di gestione sono negativamente influenzati dalle decisioni di contabilizzazione determinate dall'effetto della evoluzione dei contenziosi IVA (-1.602.026 Euro) inclusi fra le imposte e tasse indeducibili, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione alla specifica sezione inclusa nei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Rimborso premi assicurativi	2.007.828	1.865.570	*142.258*
Gestione in outsourcing Deutsche Lesing Operativo	450.000	420.000	*30.000*
Rimborso spese istruttoria	161.040	163.950	*(2.910)*
Recuperi spese	211.741	229.852	*(18.111)*
Rimborso spese fine locazione	151.753	128.400	*23.354*
Rimborso spese di incasso	140.748	140.224	*524*
Rimborso spese recupero crediti	34.651	42.162	*(7.511)*
Proventi diversi	4.581	9.363	*(4.782)*
Sopravvenienze attive	77.795	86.819	*(9.024)*
Penalità per risoluzioni contrattuali	75.979	467	*75.512*
Arrotondamenti e abbuoni attivi	97	217	*(120)*
Totale	**3.316.212**	**3.087.023**	***229.189***

Totale voce 200	**- 1.164.662**	**515.946**	***(1.680.608)***

La sezione non include informazioni relative a contratti di leasing stipulati in qualità di locatario (rif. IFRS 16 paragrafo 53).

Si specifica che nella presente sezione non sono rilevati utili o perdite derivati dalla vendita ai sensi IFRS 16 paragrafo 90 a) i).

Con riferimento ai soli dettagli per ricavi, ai sensi dell'IFRS 16 paragrafo 90 a) iii) esposti nella sezione e direttamente riferiti a operazioni di leasing finanziario, si riporta un riepilogo sintetico delle voci stesse, al netto del relativo costo di competenza.

Di cui: Proventi netti relativi ai leasing	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Rimborso spese di incasso	125.784	128.780	*2.995*
Rimborso spese istruttoria	161.040	163.950	*2.910*
Rimborso spese fine locazione	122.655	128.400	*5.745*
Recuperi spese	94.842	109.748	*14.907*
Totale	**504.321**	**530.878**	***26.557***

Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
1. Imposte correnti (-)	(825.641)	(1.225.723)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(93.530)	(135.223)
5 .Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	**(919.171)**	**(1.360.946)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci / Valori	**30/09/2023**
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.275.213
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	**3.275.213**
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
Onere fiscale teorico	**900.684**
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	(167.623)
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	(84.840)
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	-
Riprese in aumento per minusvalenze già tassate	-
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro (maggiore imposta accantonata)	-
IRAP	177.422
Aliquota fiscale effettiva	25,21%
Onere fiscale effettivo	**825.641**
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	919.171
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

Sezione 20 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	1.514	2.673.825	-	-	-	**2.675.338**	**1.833.140**
- beni strumentali	-	-	14.395.044	-	-	-	**14.395.044**	**11.569.317**
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.514**	**17.068.869**	**-**	**-**	**-**	**17.070.383**	**13.402.458**

21.2 – Altre informazioni

Non sono presenti ulteriori informazioni relative al conto economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni quantitative

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per la presente sezione si rinvia alle informazioni sui finanziamenti per leasing riportate nella parte B – Attivo e alle altre informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing riportate nella parte C

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1– Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

	Totale 30/09/2023			Totale 30/09/2022		
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	9.098.359	154.610.331	163.708.690	9.606.823	148.591.629	158.198.451
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	4.067.133	127.696.295	131.763.427	5.012.059	124.644.430	129.656.489
Da oltre 2 annI fino a 3 anni	2.600.721	96.406.935	99.007.656	2.945.298	96.991.711	99.937.009
Da oltre 3 annI fino a 4 anni	1.655.221	63.251.906	64.907.127	1.097.032	64.799.242	65.896.273
Da oltre 4 annI fino a 5 anni	1.023.493	38.099.564	39.123.057	702.966	31.168.575	31.871.541
Da oltre 5 anni	104.021	24.507.320	24.611.340	410.492	36.558.066	36.968.558
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**18.548.948**	**504.572.350**	**523.121.299**	**19.774.669**	**502.753.653**	**522.528.322**
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	-	(35.434.217)	(35.434.217)	-	(28.395.377)	(28.395.377)
Valore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti per leasing	**18.548.948**	**469.138.133**	**487.687.082**	**19.774.669**	**474.358.276**	**494.132.945**

La voce "Esposizioni deteriorate" riporta i valori al netto delle relative svalutazioni.

A.2.2– Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
A. Beni immobili	**-**	**-**	**-**	**-**
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	**350.918.297**	**361.153.717**	**20.876.103**	**21.683.784**
C. Beni mobili	**118.756.298**	**113.205.012**	**1.956.483**	**2.474.171**
- Autoveicoli	74.965.176	65.515.632	1.956.483	2.474.171
- Aeronavale e ferroviario	43.791.123	47.689.379	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	**469.674.595**	**474.358.729**	**22.832.586**	**24.157.956**

La tabella è riconducibile alle esposizioni al lordo delle rettifiche di valore.

La tabella non include i beni in attesa di locazione; la sezione include il capitale residuo puntuale e non quello calcolato ai fini IAS.

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	**371.793.245**	**382.837.502**
C. Beni mobili	-	-	-	-	**120.712.782**	**115.679.183**
- Autoveicoli	-	-	-	-	76.921.659	67.989.803
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	43.791.123	47.689.379
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	**492.506.026**	**498.516.684**

A.2.4 – Altre informazioni

Si riportano di seguito i singoli contratti che risultano attivi alla data di redazione del presente bilancio e che includono un capitale residuo maggiore di 2,5 milioni di Euro.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Importo finanziato	Capitale residuo	Strumento mitigazione rischio
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	29/12/2020	29/06/2029	3.295.000	2.740.909	Credit Insurance; Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	29/12/2020	29/06/2029	3.295.000	2.740.909	Credit Insurance; Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	24/02/2021	24/08/2029	3.295.000	2.775.987	Credit Insurance; Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Strumentale	Autogru	29/09/2021	12/05/2022	12/05/2030	4.100.000	2.806.579	RVG by client or a group company; Buy back guarantee; RVG by vendor
Strumentale	Autogru	16/11/2022	29/11/2022	29/11/2030	3.915.000	3.211.576	Buy back guarantee
Strumentale	Impianto industr.	28/05/2021	05/10/2022	05/10/2029	5.350.000	3.762.518	Pool agreement; Fondo di Garanzia L. 23.12.96 - MCC
Strumentale	Stampatrice	07/08/2020	25/05/2021	25/05/2028	5.000.000	2.515.203	-
Strumentale	Autogru	29/05/2023	19/07/2023	19/07/2029	3.950.000	3.665.294	Buy back guarantee; Remarketing agreement
Strumentale	Autogru	29/07/2021	19/10/2021	19/10/2028	3.739.300	2.501.069	Private surety agreement; Buy back guarantee; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	3.320.000	2.637.614	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	3.320.000	2.637.614	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	10/06/2020	10/12/2028	3.320.000	2.655.141	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	17/07/2020	17/01/2029	3.320.000	2.673.629	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	21/09/2020	21/03/2029	3.320.000	2.709.437	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Strumentale	Autogru	08/10/2018	26/10/2018	26/08/2028	5.038.000	3.510.938	Comfort letter (soft); Remarketing agreement; First Loss Guarantee

Altre informazioni sul leasing finanziario

Il fondo svalutazione è riferito ai contratti classificati come performing, nonché alla svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non è intervenuta la risoluzione.

Totale 30/09/2023		
Svalutazioni	**Generiche**	**Specifiche**
Contratti in bonis	2.716.940	-
Contratti con scaduto > 90	-	353.121
Contratti in sofferenza	-	1.718.866
Contratti in inadempienza probabile	-	2.408.041
	-	-
Totale	**2.716.940**	**4.480.028**

I canoni potenziali di locazione, contabilizzati come ricavi nell'esercizio, ammontano a 2.605.653 Euro rispetto a -321.223 Euro contabilizzati come oneri nell'esercizio precedente.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

Totale 30/09/2023		
Tipologia bene	**Status**	**Esposizione**
STRUMENTALE	Bonis	30.029.052
STRUMENTALE	Deteriorate	44.622
TARGATO	Bonis	374.703
TARGATO	Deteriorate	749.345
Totale		**31.197.722**

La tabella riporta l'ammontare dei crediti al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

A.3 – Leasing Operativi

Non sono presenti in portafoglio contratti di leasing operativo.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 30/09/2023	Importo 30/09/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni ierrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	29.479.831	44.217.097
ii) a utilizzo incerto	2.486.330	1.656.044
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	**31.966.161**	**45.873.142**

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito e i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività.
Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a fornitori tedeschi o multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

Nell'ambito del piano strategico 2030 è previsto quale ulteriore canale di business, anche lo sviluppo di rapporti di collaborazione con dealers locali, nei limiti definiti dalla cosiddetta "Local Vendor policy"

In genere, l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico e una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale clientela.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 il Consiglio di Gestione della Casa Madre ha approvato i documenti denominati "Deutsche Leasing Group Business Strategy" e "Risk strategy Deutsche Leasing Group" che contengono rispettivamente le principali informazioni riguardanti l'orientamento strategico e l'obiettivo di posizionamento del Gruppo Deutsche Leasing nonché i principi per la gestione dei rischi ritenuti significativi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio – aspetti organizzativi

In linea generale i principali fattori di rischio, che sono pertanto costantemente presidiati, possono essere così di seguito riassunti:

- ricorso a criteri impropri per la valutazione del rischio di credito nei settori di riferimento;
- pratiche commerciali o criteri di affidamento che possono attirare clienti di non elevato standing;
- utilizzo di informazioni inesatte o incomplete in fase di valutazione credito;
- eccessiva esposizione / concentrazione nei confronti di un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi);
- eccessiva esposizione / concentrazione per area geografica e/o settore;
- carenze nei sistemi di gestione e controllo del portafoglio (con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate);
- ricorso a modelli inadeguati per prevedere la performance del portafoglio.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.
L'Ufficio Fidi esamina, inoltre, le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità e il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.
La bontà creditizia del cliente, associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione, sono le basi portanti della decisione di affidamento.

La valutazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:
- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Innolva; Telemaco);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale: quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

Per le operazioni che comportano un'esposizione complessiva verso la controparte fino a 500.000 Euro, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, la valutazione di credito viene svolta dall'Ufficio Fidi con l'ausilio dello strumento "ARD", integrato nel sistema informatico della Società. Tale strumento permette di verificare in via semi-automatica l'effettivo o il mancato rispetto dei valori soglia di alcuni parametri di rischio predefiniti, agevolando l'azione decisionale dell'analista, cui spetta comunque la verifica dell'applicazione delle regole di valutazione del merito creditizio previste dalla Risk Policy della Società.
La Società non prevede pertanto un automatismo nel processo deliberativo basato esclusivamente su strumenti di "automated credit scoring".

A partire dal 2009 la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (RSU rating); l'utilizzo di tale sistema di rating è previsto esclusivamente per controparti aventi un'esposizione superiore ad un predeterminato valore.
In affiancamento al sistema di cui sopra, è stato successivamente introdotto un nuovo sistema semplificato di assegnazione del rating per controparti con esposizione inferiore. Tale sistema semplificato di assegnazione del rating è stato oggetto di revisione ed aggiornamento nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 con l'introduzione della cosiddetta "new scoring methodology" che ha sostituito la precedente metodologia denominata "express lease / agro lease". Anche la "new scoring methodology", così come la precedente metodologia, prevede l'utilizzo di moduli differenziati per l'assegnazione dei rating a clientela operante nel settore agricoltura ed a clientela operante nei rimanenti settori.

Il valore soglia per l'assegnazione di RSU rating, originariamente fissato a 250.000 Euro è stato incrementato a 500.000 Euro nel corso dell'esercizio 2018/2019.
Ad ogni nuova controparte è pertanto assegnato un rating in fase di delibera.
Con riferimento alle esposizioni per le quali è prevista l'assegnazione di un rating RSU, tale rating è rinnovato con cadenza almeno annuale attraverso l'analisi dei bilanci nonché mediante la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea.
Qualora un'esposizione venga classificata tra le esposizioni deteriorate, è prevista l'assegnazione di un nuovo rating.

Si specifica che suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede di regola la firma abbinata di soggetti delegati che dispongono di poteri deliberativi, in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte (o il gruppo di appartenenza della controparte) e della tipologia di operazione in domanda. Alla data del 30 settembre 2023, per operazioni che comportano un'esposizione netta eccedente 3.000.000 Euro e fino a 4.000.000 di Euro, è previsto che le stesse, già valutate nel rispetto delle procedure previste dal Gruppo Deutsche Leasing, vengano sottoposte all'Amministratore Delegato ed al Consigliere con funzione di Managing Director Risk, per il loro parere favorevole. Nel caso di esposizioni nette superiori a 4 milioni di Euro, le operazioni, già valutate nel rispetto delle procedure previste dal Gruppo Deutsche Leasing, dovranno essere approvate dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione (escludendo dal conteggio il consigliere non operativo delegato alla funzione di Link Auditor).

Ufficio Problem Loan Management (PLM)

L'Ufficio PLM assicura la puntuale gestione del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano segnali di deterioramento e/o ritardi nei pagamenti, nonché delle posizioni già classificate quali "inadempienze probabili" o "in sofferenza".
L'obiettivo è quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio stimando, per ogni posizione, la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.
In caso di segnali di deterioramento, l'Ufficio PLM valuta l'opportunità di una visita presso il cliente e/o il coinvolgimento di società di recupero crediti esterne.
L'ufficio procede altresì ad effettuare un controllo circa la completezza della documentazione a disposizione della società con riferimento al contratto in essere con la controparte ed eventuali garanzie che lo assistono.
Lo stesso ufficio valuta l'opportunità di richiedere un aggiornamento della valutazione tecnico commerciale del bene da parte dell'ufficio competente della Casa Madre e/o di effettuare (direttamente o tramite società esterna specializzata) un'ispezione fisica dei beni oggetto del contratto di locazione finanziaria.
L'Ufficio PLM sottopone all'Ufficio Fidi le richieste di ripianifica contrattuale formulate dai clienti in gestione, proponendo i passaggi di stato della clientela agli organi preposti.
Qualora ritenuto opportuno, nella gestione della pratica viene coinvolto uno studio legale esterno.
Qualora ne ravveda l'opportunità l'Ufficio PLM sottopone infine alla Direzione la proposta per procedere con la risoluzione contrattuale e la richiesta di riconsegna del bene.
L'Ufficio PLM gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione ed in collaborazione con l'ufficio preposto della Casa Madre.

Risk Management

A partire dal mese di Settembre 2015 è stata istituita la funzione di Risk Management al fine di assistere la Società nell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi aziendali.

Tra le attività finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi si menzionano le seguenti:

- Annualmente sono aggiornate le c.d. Risk Guidelines, documento redatto in collaborazione con la Casa Madre, che definisce i parametri per la gestione dei rischi, occupandosi principalmente di rischio di credito pur non limitandosi ad esso.
- Nell'ambito della "Risk Strategy" di Gruppo, viene redatto trimestralmente, in collaborazione con la Casa Madre, un documento denominato "Early Warning System". Scopo del documento è il rafforzamento della consapevolezza ed il monitoraggio delle principali fonti di rischio per il gruppo Deutsche Leasing in ciascun paese in cui esso opera, con una specifica attenzione ai rischi di credito. Lo strumento ha quale riferimento unitario le due società del gruppo operanti in Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.); stante la peculiare attività della controllata, i dati e le conclusioni contenute nella suddetta relazione sono comunque riconducibili singolarmente alle due società.

Con riferimento alle singole controparti:

- Oltre all'analisi delle c.d. "sofferenze allargate" a partire dal termine dell'anno fiscale 2015/2016 la Società si avvale di un nuovo applicativo che consente un'analisi approfondita del rischio di credito presente nel proprio portafoglio, con riferimento alle informazioni tempo per tempo presenti nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. Attraverso tale applicativo viene monitorata la percentuale delle esposizioni che stanno regolarmente rimborsando i contratti in essere con la Società ma che presentano uno scaduto nella centrale dei rischi di Banca d'Italia superiore ai 90 giorni.
- La Società si avvale altresì di uno strumento informatico per monitorare le variazioni registrate in camera di commercio che possano avere rilevanza sotto il profilo del rischio in questione. Suddetto strumento, in precedenza utilizzato per un campione selezionato di controparti (in base a esposizione e qualità del credito), nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato ampliato all'intero portafoglio clienti della Società.
- Per le Grandi Esposizioni un'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità trimestrale.
- Le garanzie ricevute sono oggetto di una specifica attività di verifica e controllo

Oltre alle suddette analisi condotte per singola controparte, viene svolta trimestralmente un'analisi di portafoglio per tipologia di asset finanziato, per area geografica e per "canali di business" (c.d. Vendors) valutandone la qualità ed il relativo livello di concentrazione; sono svolte altresì analisi di portafoglio per classe di rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene su cui la Società può rivalersi sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.
Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio, fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

a) **Bonis**, Esposizioni che non presentano scaduto e che non sono classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili

b) **Scaduto non deteriorato**, Esposizioni non classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili per le quali il debitore è in arretrato da non oltre 90 giorni oppure è in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un'obbligazione non considerata rilevante.
Un'esposizione creditizia scaduta è considerata rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
- 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta)
- l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa)

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi.
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")

c) **Scaduto deteriorato**, Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili per le quali il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un'obbligazione rilevante.
Tra le esposizioni scadute deteriorate è incluso il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")

d) **Inadempienze Probabili,** Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali DLI giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il cliente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Le esposizioni vengono classificate nella categoria di Inadempienze a livello di singolo debitore e non di singola transazione.
Salvo che non ricorrano i presupposti per una classificazione a sofferenza, è incluso tra le inadempienze probabili il complesso delle esposizioni nei confronti di Clienti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

e) **Sofferenza**, il complesso delle esposizioni creditizie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.
Sono comprese tra le sofferenze le esposizioni nei confronti dei soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

La somma delle categorie di cui ai punti a) e b) corrisponde all'aggregato ***Esposizioni Performing*** mentre la somma delle categorie di cui ai punti c), d) ed e) corrisponde all'aggregato ***Esposizioni Non Performing (oppure "deteriorate" o, ancora, "in default").***

Nella classificazione della clientela si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) a presidio delle esposizioni.

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b), prevedendo invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) in base alla definizione degli Implementing Technical Standards (ITS) sono distinte in:

- **esposizioni oggetto di concessioni deteriorate** (tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate);

- **altre esposizioni oggetto di concessioni.**

Non è prevista una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita, che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio PLM, quando ne ravveda l'esigenza.
L'Ufficio PLM aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Segnaliamo che i passaggi a perdita effettuati nel corso degli ultimi due esercizi, coperti mediante l'utilizzo dei relativi fondi già costituiti, ammontano rispettivamente a 79.876 Euro per l'esercizio 2023 e 288.298 Euro per l'esercizio 2022.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.081.976	14.766.273	2.700.454	533.485	482.293.601	**501.375.789**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2023	**1.081.976**	**14.766.273**	**2.700.454**	**533.485**	**482.293.601**	**501.375.789**
Totale 30/09/2022	**1.856.211**	**16.505.221**	**1.403.257**	**661.659**	**492.002.676**	**512.429.024**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.028.731	(4.480.028)	18.548.703	-	485.544.027	(2.716.940)	482.827.087	**501.375.789**
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2023	**23.028.731**	**(4.480.028)**	**18.548.703**	**-**	**485.544.027**	**(2.716.940)**	**482.827.087**	**501.375.789**
Totale 30/09/2022	**24.293.218**	**(4.528.529)**	**19.764.689**	**-**	**495.181.510**	**(2.517.175)**	**492.664.335**	**512.429.024**

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.528.113	-	-	527.629	1.645.303	53.255	7.916.272	890.513	9.742.163
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2023	**2.528.113**	**-**	**-**	**527.629**	**1.645.303**	**53.255**	**7.916.272**	**890.513**	**9.742.163**
Totale 30/09/2022	**3.560.690**	**-**	**-**	**6.681.395**	**675.790**	**3.683**	**10.383.128**	**1.878.677**	**7.502.884**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**1.023.777**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.493.398**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.528.528**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**79.044**	**538**	**-**	**-**	**7.125.286**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	526.303	-	-	-	-	-	846.451	-	-	-	-	-	1.611.687	-	-	-	-	X	54.241	18.402	-	-	**3.057.084**
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(421.447)	-	-	-	-	-	(751.468)	-	-	-	-	-	(1.580.312)	-	-	-	-	-	(76.437)	(538)	-	-	**(2.830.202)**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(73)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(79.876)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(79.949)**
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	**-**	**1.128.559**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.588.381**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.480.028**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**56.848**	**18.402**	**-**	**-**	**7.272.219**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.369.823	15.759.570	2.263.425	280.050	6.865.023	177.980
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.970.476	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2023	**51.340.299**	**15.759.570**	**2.263.425**	**280.050**	**6.865.023**	**177.980**
Totale 30/09/2022	**41.634.074**	**4.434.599**	**3.297.177**	**284.882**	**2.674.375**	**189.380**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A Vista										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.317.245	-	X	-	(503)	-	X	-	2.316.741	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	**2.317.245**	**-**	**-**	**-**	**(503)**	**-**	**-**	**-**	**2.316.741**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	2.231.721	-	X	-	-	-	X	-	2.231.721	-
TOTALE B	**2.231.721**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.231.721**	**-**
TOTALE A+B	**4.548.966**	**-**	**-**	**-**	**(503)**	**-**	**-**	**-**	**4.548.462**	**-**

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni attinenti ai tre dettagli sopra richiesti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	X	-	2.800.876	-	X	-	(1.718.866)	-	1.082.010	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	*1.225.277*	-	*X*	-	*(374.251)*	-	*851.025*	-
b) Inadempienze probabili	X	-	17.174.526	-	X	-	(2.408.041)	-	14.766.485	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	*10.915.200*	-	*X*	-	*(1.525.824)*	-	*9.389.376*	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	3.053.575	-	X	-	(353.121)	-	2.700.454	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.544.305	2.258.596	X	-	(16.192)	(32.409)	X	-	4.754.300	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	*X*	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	374.411.644	106.280.635	X	-	(1.111.861)	(1.555.975)	X	-	478.024.442	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*20.822.365*	*X*	-	-	*(394.893)*	*X*	-	*20.427.472*	-
TOTALE A	**376.955.949**	**108.539.231**	**23.028.977**	**-**	**(1.128.053)**	**(1.588.384)**	**(4.480.028)**	**-**	**501.327.691**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	24.995.601	6.970.476	X	-	(56.848)	(18.402)	X	-	31.890.827	-
TOTALE B	**24.995.601**	**6.970.476**	**-**	**-**	**(56.848)**	**(18.402)**	**-**	**-**	**31.890.827**	**-**
TOTALE A+B	**401.951.550**	**115.509.707**	**23.028.977**	**-**	**(1.184.901)**	**(1.606.786)**	**(4.480.028)**	**-**	**533.218.519**	**-**

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**2.647.376**	**20.097.117**	**1.552.853**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.141.646**	**6.886.598**	**2.789.044**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	113.959	6.225.444	2.789.044
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.027.459	638.079	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	228	23.075	-
C. Variazioni in diminuzione	**(1.988.146)**	**(9.809.190)**	**(1.288.322)**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(658.296)	-
C.2 write-off	(70.195)	-	-
C.3 incassi	(1.917.951)	(6.995.244)	(300.553)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.155.650)	(987.769)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-		-
D. Esposizione lorda finale	**2.800.876**	**17.174.526**	**3.053.575**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	**15.055.441**	**29.930.245**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.894.531**	**280.050**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.261.749	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	587.923	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	280.050
B.5 altre variazioni in aumento	44.859	-
C. Variazioni in diminuzione	**(5.809.496)**	**(8.889.001)**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(535.359)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(390.914)	-
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(796.528)
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	(5.418.582)	(7.557.114)
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	**12.140.476**	**21.321.294**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**(787.500)**	**(8.535)**	**(3.555.743)**	**(2.755.195)**	**(185.286)**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**(1.097.748)**	**(372.544)**	**(801.070)**	**(221.265)**	**(275.131)**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	(11.803)	(168.732)	(218.565)	(93.730)	(11.153)	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(971.988)	(181.584)	(118.243)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	(113.957)	(22.228)	(464.262)	(127.535)	(263.978)	-
C. Variazioni in diminuzione	**166.383**	**6.828**	**1.948.773**	**1.450.636**	**107.296**	**-**
C.1. riprese di valore da valutazione	76.222	-	1.235.149	-	11.728	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.887	6.828	167.513	1.124.524	3.321	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	56.574	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	502.814	236.853	92.247	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	31.700	-	43.297	89.259	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**(1.718.866)**	**(374.251)**	**(2.408.041)**	**(1.525.824)**	**(353.121)**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	59.603	-	42.508.966	-	-	-	333.245.747	**375.814.316**
- Secondo stadio	26.285.527	-	2.682.996	-	-	-	77.982.324	**106.950.847**
- Terzo stadio	-	-	1.276.797	-	-	-	17.272.151	**18.548.948**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale (A + B + C)	**26.345.130**	**-**	**46.468.759**	**-**	**-**	**-**	**428.500.222**	**501.314.111**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	934.400	-	-	-	24.004.353	**24.938.753**
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	6.952.074	**6.952.074**
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale D	**-**	**-**	**934.400**	**-**	**-**	**-**	**30.956.427**	**31.890.827**
Totale (A + B + C + D)	**26.345.130**	**-**	**47.403.159**	**-**	**-**	**-**	**459.456.650**	**533.204.939**

Mapping dei rating rilasciati da FITCH Ratings

Metodo standardizzato

Si riportano nella seguente tabella i rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali*	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

* In base a quanto stabilito dalle "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

Si riportano nella seguente tabella i rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	INFERIORI A F3

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Società non ha richiesto a Banca d'Italia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, l'autorizzazione all'utilizzo di rating interni.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non sono presenti in bilancio attività riferite al dettaglio richiesto.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	30/09/2023	30/09/2022
AUSILIARI FINANZIARI	62.181	32.877
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	24.249.849	24.270.678
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	22.506.618	19.869.180
IMPRESE PUBBLICHE	121.346	226.345
IMPRESE PRIVATE	431.391.223	437.915.800
FAMIGLIE CONSUMATRICI	-	-
FAMIGLIE PRODUTTRICI	29.211.521	32.226.904
SOCIETA' NON FINANZIARIE	1.043.600	1.585.294
Totale complessivo	**508.586.337**	**516.127.078**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

Area	30/09/2023	30/09/2022
Nord ovest	212.654.872	230.068.291
Nord est	124.344.386	125.610.716
Centro	79.176.606	72.711.446
Sud	68.373.270	61.206.613
Isole	22.993.602	24.944.719
Non residenti	1.043.600	1.585.294
Totale complessivo	**508.586.337**	**516.127.078**

9.3 Grandi esposizioni

In linea con vigente disciplina di vigilanza, sono considerate Grandi Esposizioni le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 10% del Capitale Ammissibile della Società.

Grandi esposizioni: riepilogo	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
a) Ammontare (valore di bilancio)	140.270.262	143.044.283	*(2.774.021)*
b) Ammontare (valore ponderato)	68.836.640	68.430.332	*406.308*
c) Numero	8	8	-

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente e operazione. Come sopra riferito, per le operazioni che comportano un'esposizione complessiva verso la controparte fino a 500.000 Euro, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, la valutazione di credito viene svolta con l'ausilio dello strumento "ARD"; spetta comunque sempre all'analista la verifica dell'applicazione delle regole di valutazione del merito creditizio previste dalla Risk Policy della Società e la formulazione di una proposta di delibera, non essendo previsto alcun automatismo nel processo deliberativo della Società.

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente o garante);
b) storia del cliente;
c) esponenti (soci);
d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
e) attività svolta;
f) settore economico d'appartenenza;
g) localizzazione geografica;
h) posizionamento di mercato;
i) analisi dei dati economico-patrimoniali.

All'analisi degli elementi di cui sopra, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2019/2020 è stata affiancata un'analisi finalizzata alla valutazione degli impatti dell'epidemia COVID-19 sull'attività svolta dal cliente e nell'esercizio 2021/2022 un'analisi finalizzata alla valutazione degli impatti degli eventuali problemi nella catena di approvvigionamento e dell'incremento dei costi energetici.

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene invece effettuata un'analisi relativa a:

a) fungibilità;
b) congruità del prezzo;
c) deprezzamento.

Per ogni controparte è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre; suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 38, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state rilevate attività finanziarie a seguito della presa di possesso di garanzie detenute.

3.2 – RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della Società conseguenti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).
Con lo scopo di coprirsi dal rischio, nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).
Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse. Questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa Madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	3.490.746	142.917.695	30.913.351	60.124.990	245.527.789	20.651.389	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività								
2.1 Debiti	3.427.938	195.215.921	24.748.975	50.323.089	174.878.039	13.232.143	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	12.500.000	18.700.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	3.900.000	3.050.000	400.000	23.850.000	-	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari è effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.
In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale"; trattandosi di IRS, per "posizioni lunghe" si intendono i periodi relativi alla scadenza della gamba a tasso variabile, mentre con "posizioni corte" si fa riferimento ai periodi di riprezzamento correlati alla gamba a tasso fisso.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente all'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare il trend del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sono previste ulteriori informazioni di natura quantitativa in aggiunta a quelle già indicate nella tabella riportata alla pagina precedente.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla Società.

Deutsche Leasing Italia valuta l'efficacia e l'efficienza nel controllo e governo dei rischi operativi in relazione alle politiche aziendali, in base della normativa di settore ed alle regole aziendali. Informative periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo.
Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono valutate con verifiche sull'operatività e con la partecipazione, al pari di tutte le filiali del Gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti. In tale contesto, come ogni anno, anche nell'esercizio 2022/2023 è stata condotta l'attività di "Risk Self Assessment" mirante ad un'autodiagnosi sulla rilevanza e presidio dei rischi di natura operativa. Questa attività è stata condotta sulla base di una matrice dei rischi operativi sviluppata dalla Capogruppo.

Con attenzione agli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio operativo, nell'esercizio 2011/2012 Deutsche Leasing Italia S.p.A. aveva sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e il governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio *framework* (politiche e procedure di controllo) e il proprio sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.
Negli esercizi successivi la Società ha continuato a sviluppare tale attività procedendo a un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative.
Nell'esercizio 2013/2014 si era già provveduto alla definizione di un documento denominato "Risk Inventory" nel quale, per ogni tipologia di rischio, erano state individuate le procedure a presidio dello stesso e gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Società.
Come già riportato, nell'esercizio 2013-2014 erano state inoltre redatte, in collaborazione con la Casa Madre, le c.d. "Risk Guidelines" che definiscono i parametri per la gestione dei rischi; tali Guidelines si occupano prevalentemente di rischio di credito, ma includono altresì i rischi operativi, i rischi relativi ai beni oggetto di contratti di leasing ed altri rischi connessi. Tali Guidelines annualmente sono oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nella definizione del proprio quadro per la gestione dei rischi operativi Deutsche Leasing Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, ha istituito il "Comitato Rischi" formato dal Responsabile fidi, dal Responsabile commerciale, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditore senza diritto di voto). Tale Comitato, rimasto in carica fino al termine dell'esercizio 2014-2015, aveva il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio "tout court" e di verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società. A partire dall'esercizio 2015-2016 le funzioni in precedenza svolte dal Comitato Rischi sono state trasferite al Risk Manager, di nuova nomina.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, par. 34, lettera (a), si informa che non sono presenti elementi significativi di rischio derivanti dagli strumenti finanziari presenti nel bilancio della Società, oltre a quelli già esposti all'interno delle sezioni precedenti.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista senza incorrere in perdite inaccettabili. Il rischio di liquidità può essere classificato nel modo seguente:

- Funding Liquidity Risk: rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza qualsiasi rimborso atteso o inatteso di cassa;

- Liquidity Contingency Risk: rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto previsto;

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio sopra indicate, la Capogruppo, seppur non sottoposta alle regole di Vigilanza, in collaborazione con le Autorità di Vigilanza locali ha sviluppato internamente un c.d. "risk bearing capacity model" per quantificare le esigenze patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio. Da tale modello è emerso un livello di eccedenza patrimoniale del Gruppo assolutamente soddisfacente anche in presenza di scenari estremi ("stress tests").

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera (c), si riporta di seguito una tabella riepilogativa della composizione della struttura di approvvigionamento della Società.

Tipologia finanziamento		**30/09/2023**	**30/09/2022**	Variazioni
Medio lungo termine	Tasso fisso	290.151.824	311.135.472	*(20.983.649)*
Medio lungo termine	Tasso variabile	99.500.000	104.500.000	*(5.000.000)*
Medio lungo termine	Prestito subordinato	11.300.000	11.300.000	-
Totale medio lungo termine		**400.951.824**	**426.935.472**	***(25.983.649)***
Breve termine		35.000.000	15.000.000	*20.000.000*
Cash pooling		32.289.659	26.021.913	*6.267.745*
Totale complessivo		**435.951.824**	**441.935.472**	***(25.699.552)***

Per quanto riguarda il cash pooling, l'elasticità e la particolarità dello strumento garantiscono la Società dai rischi di liquidità.

La linea a breve termine espone la Società a rischi – ancorché mitigati dal predetto "cash pooling" – di tipo "Funding Liquidity" e "Liquidity Contingency Risk".

Con riferimento ai valori indicati nella tabella riportata alla pagina successiva, si informa che il valore nominale del prestito subordinato è stato classificato con durata indeterminata.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	16.503.470	2.723.118	3.850.657	7.295.927	28.349.470	41.778.305	79.341.540	214.719.863	98.862.389	24.027.159	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	693.467	-	15.159.083	5.044.201	19.732.349	3.559.700	7.103.538	24.000.000	5.500.000	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.300.000
- Clientela	2.769.422	2.382.395	1.155.439	4.408.871	20.154.779	24.853.751	90.332.618	156.174.679	43.737.460	45.624.420	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	79.779	-	-	150.709	199.799	376.267	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value* option: variazioni annue

Non sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24 G.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Gli strumenti di copertura sono finalizzati a neutralizzare le eventuali perdite o utili, attribuibili ad uno specifico rischio di un determinato elemento (strumento coperto).

La Società si avvale della facoltà prevista dall' IFRS 9 che consente di continuare ad applicare lo IAS 39 nella rilevazione contabile delle operazioni di copertura. Il paragrafo 86 dello IAS 39 prevede la possibilità di designare le seguenti tre tipologie di relazioni di copertura:

copertura del *fair value*
copertura dei flussi finanziari
copertura di investimenti esteri

Le regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura prevedono eccezioni ai criteri standard di contabilizzazione al fine di consentire di rilevare simultaneamente gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto e allo strumento di copertura. Tale eccezionalità è consentita se supportata da formale documentazione e solo a seguito dell'effettuazione di specifici test di efficacia.

Aspetti generali della strategia di copertura

La sottoscrizione di Interest rate swap è finalizzata alla copertura di flussi finanziari passivi soggetti al rischio di tasso di interesse, determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il parziale rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).
Con la collaborazione della tesoreria della Casa Madre, la Società ha sottoscritto strumenti derivati, non quotati, con controparti bancarie esterne al Gruppo. Tali strumenti prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) ed il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).

Su base trimestrale viene valutata l'efficacia della copertura mediante l'analisi del Cash Flow Hedge retrospettiva. Vengono confrontati i flussi degli interessi generati dalle posizioni debitorie con quelli originati dagli strumenti derivati in portafoglio nel medesimo periodo.

Si ha efficacia nella copertura quando la variazione dei flussi di cassa delle posizioni coperte viene parzialmente o totalmente compensata dalle variazioni dei flussi rivenienti dai derivati stessi, nei limiti dell'intervallo 80-125%.
L'efficacia della copertura comporta la registrazione nelle rispettive voci dello Stato Patrimoniale, del *fair value* positivo o negativo degli strumenti finanziari derivati e delle relative imposte teoriche anticipate o differite, in contropartita della specifica riserva di valutazione, senza alcun impatto nel Conto Economico.

In caso di mancata efficacia della copertura, la relativa quota di riserva di valutazione andrebbe classificata nel Conto Economico concorrendo alla determinazione del risultato dell'esercizio.

La Società non ha sottoscritto derivati con finalità di copertura del Fair value o di investimenti esteri.
La Società non detiene prodotti finanziari derivati a scopo speculativo.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24, d), nella seguente tabella è indicato l'importo nominale degli strumenti di copertura.

IRS	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Valori nozionali	31.200.000	49.308.000	*(18.108.000)*

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23 B, nella seguente tabella è stata fornita una ripartizione indicante il profilo della tempistica dell'importo nominale degli strumenti di copertura.

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 4 anni
Valori nozionali	3.600.000	300.000	3.050.000	3.800.000	3.450.000	17.000.000
Ultima data scadenza						01/06/2028

3.5.4 Derivati di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

IRS	Totale 30/09/2023	Totale 30/09/2022	*Variazioni*
Fair value lordo positivo	2.231.721	2.335.553	*(103.832)*
Fair value lordo negativo	-	-	-
Totale fair value lordo	**2.231.721**	**2.335.553**	***(103.832)***

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia S.p.A. attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista.

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare, che fronteggia i rischi di primo pilastro;
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro.

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi, con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata e omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia S.p.A. governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicura:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei "grandi rischi creditizi" nel rispetto delle direttive di gruppo;
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2023	Importo 30/09/2022
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.882.878	1.676.478
b) statutaria		
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	23.623.578	20.701.973
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(501.844)	(501.844)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	1.432.895	1.610.233
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.356.041	4.128.005
Totale	**43.793.549**	**42.614.845**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per un dettaglio della presente voce, si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Total 30/09/2023	Total 30/09/2022
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.356.041**	**4.128.005**
	Altre componenti redditiuali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti redditiuali:	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-	-
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti redditiuali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti redditiuali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	(177.338)	3.034.026
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti redditiuali con rigiro a conto economico	-	-
190	**Totale altre componenti redditiuali**	**(177.338)**	**3.034.026**
200	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**2.178.704**	**7.162.030**

SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

Per il collegio sindacale sono stati previsti compensi per 36.000 Euro al netto delle spese.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del Gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG**

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Rapporti di natura finanziaria:

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ha erogato alla Società un prestito subordinato ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Il valore nominale del suddetto prestito corrisponde a 11.300.000 Euro, remunerato a condizioni di mercato riviste annualmente.

La Capogruppo sostiene Deutsche Leasing Italia S.p.A. al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'esercizio 2011/12 sono stati finanziati in leasing due impianti fotovoltaici, aventi come controparte un cliente di una Cassa di Risparmio tedesca. Al fine di poter gestire questa operazione la Capogruppo ha erogato alla Società un finanziamento per 4.243.200 Euro a tasso fisso, con decorrenza da gennaio 2012 e temine a gennaio 2027. La struttura dello stesso, ne prevede il rimborso attraverso rate con scadenza all'inizio di ogni trimestre solare, comprensive degli interessi maturati e di una quota capitale fissa da 70.720 Euro. Il debito residuo in linea capitale, unitamente agli eventuali interessi maturati e non ancora liquidati, è incluso fra i debiti verso enti finanziari specificati nella sezione 1 dello Stato Patrimoniale passivo. Al 30 settembre 2023 la Società risulta debitrice per l'importo di 998.080 Euro riferiti alla sola quota capitale.

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.
Sulla base del contratto siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "*Service Agreement*", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di *Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business* e *Risk International.*
Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "*mark-up*" (*i.e. min. 3%- max. 6%),* che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.
La Società, nell'esercizio 2022/23 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "*Service Agreement*" per un ammontare pari a 454.500 Euro, (+31%) rispetto al dato riferito all'esercizio 2021/22, quando tale valore era risultato pari a 347.675 Euro.

Rilascio di lettere di patronage a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.
Sulla base del contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..
La Società nell'esercizio 2022/23 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 145.685 Euro, con un decremento del 21% rispetto al costo del precedente esercizio (181.105 Euro).

Fornitura di servizi IT

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "*Intercompany Contract for Operational Services*", sono previsti: i diritti d'uso (licenza) del software gestionale stesso, la completa configurazione e manutenzione dell'hardware, della rete e di tutte le licenze dei software di utilizzati fra le filiali del gruppo, nonché la struttura tecnica per la gestione in remoto degli stessi; in ultimo vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo.
È stabilito un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2022/23 sono stati contabilizzati costi pari a 299.997 Euro (+3%), contro 291.662 Euro dell'anno precedente.

In data 19 luglio 2023 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 3 agosto 2023.

Si riporta alla pagina seguente una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG Controlla al 100% la Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	**Voce di bilancio**	**Totale al 30/09/2023**	**Totale al 30/09/2022**	***Variazioni***
Debiti				
Finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	990.080	1.272.960	*(282.880)*
Rateo interessi su finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	10.817	13.907	*(3.090)*
Prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	11.300.000	11.300.000	-
Rateo interessi su prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	926.638	537.331	*389.307*
Outsourcing servizi forniti da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	585.346	11.662	*573.684*
Totale debiti		**13.812.880**	**13.135.860**	***677.020***
Costi				
Interessi su prestito subordinato	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(929.582)	(537.331)	*(392.251)*
Interessi su finanziamento	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(47.902)	(60.264)	*12.362*
Commissioni s/garanzie rilasciate da DSL AG & CO. KG	C.E. - Voce 50 Sez. 2.2	(145.685)	(185.105)	*39.420*
Servizi forniti da DSL AG & CO.KG	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(454.500)	(347.675)	*(106.825)*
Operational services (servizi IT)	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(299.997)	(291.662)	*(8.335)*
Totale costi		**(1.877.666)**	**(1.422.036)**	***(455.630)***
Ricavi				
Riaddebito oneri distacco personale	C.E. - Voce 160 Sez. 10.1	156.210	358.016	*(201.806)*
Totale ricavi		**156.210**	**358.016**	***(201.806)***

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

La Deutsche Leasing Operativo S.r.l., controllata al 100% dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A., è gestita operativamente da quest'ultima, in forza di un accordo di servizi in *outsourcing* in essere dall'inizio dell'attività della Società. In seguito a questo accordo, al 30 settembre 2023 la Società ha contabilizzato un debito per 450.000 Euro nei confronti della controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per i costi dovuti a tale servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali si evidenziano i seguenti rapporti di consolidamento:

CONSOLIDATO FISCALE: con riferimento alle imposte sul reddito, i debiti (o crediti) d'imposta sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2021.

IVA DI GRUPPO: come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 1 maggio 2023, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..
Al 30 settembre 2023, la liquidazione mensile dell'IVA della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. risultava a debito per 126.398 Euro; tale debito viene accollato alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. sulla base della adesione delle due

società all'IVA di Gruppo.

In data 19 luglio 2023, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 2.500.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 2 agosto 2023.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella seguente tabella.

Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. Controllata al 100% da Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	**Voce di bilancio**	**Totale al 30/09/2023**	**Totale al 30/09/2022**	***Variazioni***
Crediti				
Debito IVA trasferito in capo alla consolidante	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	126.398	540.121	*(413.723)*
Gestione in outsourcing della controllata	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	450.000	420.000	*30.000*
Totale crediti		**990.121**	**960.121**	***30.000***
Ricavi				
Dividendi e proventi simili	C.E. - Voce 70 Sez. 3.1	2.500.000	1.000.000	*1.500.000*
Gestione in outsourcing della controllata	C.E. - Voce 200 Sez. 14.2	450.000	420.000	*30.000*
Totale ricavi		**2.950.000**	**1.420.000**	***1.530.000***

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Funding B.V.**

La società Deutsche Leasing Funding B.V. è posseduta al 100% dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen leasing Ag. & Co. Kg..

Nell'ambito dell'armonizzazione delle politiche di tesoreria del Gruppo, è stato sottoscritto un contratto di *cash pooling* avente come pooler la Deutsche Leasing Funding B.V.. Tale contratto prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio corrente bancario ad un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il saldo a fine giornata sia passivo, è accreditata alla Società una somma di pari valore; viceversa, nell'ipotesi in cui sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al pooler. Contestualmente, i movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito. L'accordo prevede la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del pool.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha in essere una linea di credito *uncommitted* utilizzabile fino al raggiungimento del c.d. "country limits" attribuito a livello centralizzato dalla tesoreria della Casa Madre ad ogni singola filiale. In caso di chiusura della linea di credito, i finanziamenti in essere potranno, previo accordo scritto, essere rimborsati anticipatamente.

Attualmente sono attivi finanziamenti con ultima scadenza entro il mese di febbraio del 2030. Alla pagina seguente si riporta una tabella riepilogativa dello sviluppo dell'esposizione per finanziamenti nonché la sintesi dei rapporti in essere.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Esposizione iniziale	**252.362.512**	**104.500.000**	**356.862.512**
Nuovi finanziamenti	76.675.500	-	76.675.500
Rimborsi	(83.376.269)	(5.000.000)	(88.376.269)
Esposizione finale	**245.661.744**	**99.500.000**	**345.161.744**

Rapporti con la DL Funding BV Controllata al 100% dalla casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG				
Descrizione	**Voce di bilancio**	**Totale al 30/09/2023**	**Totale al 30/09/2022**	***Variazioni***
Debiti				
Finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	345.161.743	356.862.511	*(11.700.769)*
Rateo interessi su finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	655.596	329.273	*326.324*
Cash pooling "zero balance"	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	32.392.277	26.043.476	*6.348.801*
Totale debiti		**378.209.616**	**383.235.260**	***(5.025.644)***
Costi				
Interessi su finanziamenti	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(7.016.642)	(2.551.906)	*(4.464.736)*
Interessi su cash pooling "zero balance"	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(761.747)	(41.059)	*(720.688)*
Totale costi		**(7.778.389)**	**(2.592.965)**	***(5.185.424)***

La Società non detiene quote proprie di Deutsche Leasing Funding B.V., neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International**

Con la società consociata Deutsche Leasing International GmbH, la quale nel corso del 2020 ha modificato la propria ragione sociale in Deutsche Leasing AG Business Unit International, è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato "*Execution Agreement*", per la copertura di alcuni rischi su crediti in settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili). Attraverso questo tipo di contratto, la consociata ha permesso alle controllate estere del Gruppo, tra le quali Deutsche Leasing Italia S.p.A., di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. *Risk Pools* transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.
In particolare, detto "*Execution Agreement*", a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Italia S.p.A. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare in capo a soggetti che manifestano un deterioramento della propria situazione finanziaria.
A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti. Tale costo viene contabilizzato per competenza in base alla durata del contratto.

A Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*. Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing AG BUI.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing AG BUI.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International				
Descrizione	**Voce di bilancio**	**Totale al 30/09/2023**	**Totale al 30/09/2022**	***Variazioni***
Debiti				
Debiti per fatture da saldare	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	1.499	-	*1.499*
Totale debiti		**1.499**	**-**	***1.499***
Crediti				
Risconto attivo per Risk pools	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	1.374.287	1.453.676	*(79.388)*
Totale crediti		**1.374.287**	**1.453.676**	***(79.388)***
Costi				
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	C.E. - Voce 50 Sez. 2.2	(331.771)	(351.295)	*19.524*
Totale costi		**(331.771)**	**(351.295)**	***19.524***

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing AG Business Unit International, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance Gmbh**

La Società consociata Deutsche Leasing Finance Gmbh, fornisce garanzie a copertura di alcune posizioni specifiche inserite nel portafoglio.

Il costo delle garanzie viene contabilizzato su base mensile in base alla maturazione e viene riconosciuto su base annuale.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH				
Descrizione	**Voce di bilancio**	**Totale al 30/09/2023**	**Totale al 30/09/2022**	***Variazioni***
Debiti				
Ft. da ricevere per garanzie su specifici crediti	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	77.540	34.596	*42.944*
Totale debiti		**77.540**	**34.596**	***42.944***
Costi				
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance Gmbh	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	44.443	(44.151)	*88.594*
Totale costi		**44.443**	**(44.151)**	***88.594***

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing Finance GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

SEZIONE 7 LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.
Dal 1° ottobre 2019, la Società applica il principio IFRS16 per i beni utilizzati in affitto o noleggio.

Tutti i contratti ai quali si fa riferimento, hanno durata superiore ai 12 mesi e prevedono di rinnovo o estensione alla scadenza. Le valutazioni effettuate dalla Società tengono conto delle attese in merito a possibili rinnovi dei suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing o nuovi contratti di noleggio non ancora stipulati, per i quali la Società si sia già impegnata. La Società non detiene alcuna attività in leasing il cui valore sia definibile come modesto (ai sensi IFRS 16).

All'interno della presente sezione sono compresi: i contratti di locazione degli uffici e dei posteggi della sede legale ed operativa della società, nonché i contratti di noleggio delle autovetture.

Per entrambe le categorie sopra citate, i canoni sono fissi e includono la quota di spese di manutenzione ordinaria. I costi che non sono stabiliti in quota fissa come ad esempio, rivalutazioni ISTAT, manutenzioni straordinarie…, sono direttamente imputati a Conto Economico.

I contratti delle autovetture sono a canone fisso mensile e hanno in genere una durata di quattro anni, eventualmente estendibili.

La valutazione inziale è stata effettuata applicando un tasso di interesse in linea con quello di operazioni al momento comparabili (mutuo – leasing autovetture). L'applicazione del principio non ha comportato impatti sul patrimonio netto.

I contratti di locazione degli uffici e dei posteggi sono a canone fisso trimestrale e hanno durata di 6 anni rinnovabili.

Con riferimento alla locazione degli uffici e dei posteggi, iniziata nel 2014, al momento della valutazione iniziale è già stato considerato il rinnovo per i 6 anni successivi. Il termine dei contratti è previsto per il mese di giugno del 2026.

Si propone alla pagina seguente lo sviluppo integrale del piano determinato.

	Flusso di cassa	Sommatoria rate attualizzate	Diritto d'uso Valore iniziale	Ammortamento	Diritto d'uso Valore finale	Interessi in CE	Riduzione della Lease Liability	Saldo finale Lease Liability	Impatto in CE
ott-19	34.467,00	34.467,00	864.866,72	32.032,10	832.834,62	-	34.467,00	830.399,72	32.032,10
gen-19	34.467,00	34.272,55	832.834,62	32.032,10	800.802,51	4.711,44	29.755,56	800.644,16	36.743,54
apr-20	34.467,00	34.081,29	800.802,51	32.032,10	768.770,41	4.493,10	29.973,90	770.670,26	36.525,20
lug-20	33.411,93	32.853,66	768.770,41	32.032,10	736.738,31	4.324,89	29.087,04	741.583,23	36.356,99
ott-20	34.467,00	33.699,89	736.738,31	32.032,10	704.706,21	4.207,52	30.259,48	711.323,75	36.239,62
gen-21	34.467,00	33.509,77	704.706,21	32.032,10	672.674,11	4.035,84	30.431,16	680.892,59	36.067,94
apr-21	34.467,00	33.324,82	672.674,11	32.032,10	640.642,01	3.778,97	30.688,03	650.204,56	35.811,07
lug-21	34.467,00	33.138,84	640.642,01	32.032,10	608.609,91	3.648,86	30.818,14	619.386,42	35.680,96
ott-21	34.467,00	32.951,89	608.609,91	32.032,10	576.577,81	3.514,22	30.952,78	588.433,63	35.546,32
gen-22	34.467,00	32.765,98	576.577,81	32.032,10	544.545,71	3.338,60	31.128,40	557.305,23	35.370,70
apr-22	34.467,00	32.585,13	544.545,71	32.032,10	512.513,61	3.093,06	31.373,94	525.931,29	35.125,16
lug-22	34.467,00	32.403,29	512.513,61	32.032,10	480.481,51	2.951,45	31.515,55	494.415,74	34.983,55
ott-22	34.467,00	32.220,48	480.481,51	32.032,10	448.449,41	2.805,17	31.661,83	462.753,91	34.837,27
gen-23	34.467,00	32.038,70	448.449,41	32.032,10	416.417,31	2.625,53	31.841,47	430.912,44	34.657,63
apr-23	34.467,00	31.861,87	416.417,31	32.032,10	384.385,21	2.391,57	32.075,43	398.837,01	34.423,67
lug-23	34.467,00	31.684,06	384.385,21	32.032,10	352.353,11	2.238,22	32.228,78	366.608,23	34.270,32
ott-23	34.467,00	31.505,31	352.353,11	32.032,10	320.321,01	2.080,03	32.386,97	334.221,26	34.112,13
gen-24	34.467,00	31.327,57	320.321,01	32.032,10	288.288,91	1.896,27	32.570,73	301.650,53	33.928,37
apr-24	34.467,00	31.152,74	288.288,91	32.032,10	256.256,80	1.692,82	32.774,18	268.876,35	33.724,92
lug-24	34.467,00	30.978,89	256.256,80	32.032,10	224.224,70	1.508,90	32.958,10	235.918,25	33.541,00
ott-24	34.467,00	30.804,12	224.224,70	32.032,10	192.192,60	1.338,53	33.128,47	202.789,78	33.370,63
gen-25	34.467,00	30.630,33	192.192,60	32.032,10	160.160,50	1.150,57	33.316,43	169.473,35	33.182,67
apr-25	34.467,00	30.461,27	160.160,50	32.032,10	128.128,40	940,58	33.526,42	135.946,93	32.972,68
lug-25	34.467,00	30.291,28	128.128,40	32.032,10	96.096,30	762,92	33.704,08	102.242,84	32.795,02
ott-25	34.467,00	30.120,39	96.096,30	32.032,10	64.064,20	580,10	33.886,90	68.355,94	32.612,20
gen-26	34.467,00	29.950,46	64.064,20	32.032,10	32.032,10	387,83	34.079,17	34.276,77	32.419,93
apr-26	34.467,00	29.785,15	32.032,10	32.032,10	0,00	190,24	34.276,76	0,00	32.222,34

Con riferimento al noleggio delle autovetture, viene valutato lo sviluppo dei costi di noleggio per ogni singolo contratto, poiché le condizioni e le date di inizio e termine sono differenti per ogni automobile.
Nel corso del 2023 sono terminati i contratti di noleggio per quattro autovetture. A causa delle dilazioni nella consegna delle vetture nuove, solo una di esse è stata regolarmente sostituita, mentre per un'altra si è provveduto a prolungare di un anno il contratto di noleggio per un anno. Per entrambe è stato determinato lo sviluppo del relativo piano, mentre per le restanti due vetture, non essendo stata possibile la sostituzione o il prolungamento del contratto con la previsione di un termine certo, i relativi costi sono imputati direttamente a conto economico.
Si prevede che nel corso del 2024 verranno consegnate le tre vetture ordinate ma al momento della redazione del presente bilancio non sono disponibili informazioni sufficienti a poter svilupparne il piano.

Al momento il termine dei contratti è previsto per il mese di marzo del 2027.

Ai fini di una miglior comprensione degli impegni in corso e futuri si propone, alla pagina seguente, un riepilogo che include la sommatoria dei piani stessi per gli esercizi futuri.

	Flusso di cassa	Sommatoria rate attualizzate	Diritto d'uso Valore iniziale	Ammortamento	Diritto d'uso Valore finale	Interessi in CE	Riduzione della Lease Liability	Saldo finale Lease Liability	Impatto atteso in CE
ott-23	2.840,99	2.632,88	49.959,68	2.601,56	47.358,12	276,99	2.564,00	49.128,01	2.878,55
nov-23	2.840,99	2.620,37	47.358,12	2.601,56	44.756,56	267,64	2.573,35	46.554,66	2.869,20
dic-23	2.840,99	2.608,01	44.756,56	2.601,56	42.155,00	253,29	2.587,70	43.966,96	2.854,85
gen-24	2.840,99	2.595,46	42.155,00	2.601,56	39.553,44	246,52	2.594,47	41.372,49	2.848,08
feb-24	2.840,99	2.583,30	39.553,44	2.601,56	36.951,87	229,10	2.611,89	38.760,60	2.830,66
mar-24	2.840,99	2.571,36	36.951,87	2.601,56	34.350,31	212,56	2.628,43	36.132,17	2.814,12
apr-24	1.999,07	1.757,45	34.350,31	1.778,24	32.572,07	207,41	1.791,66	34.340,51	1.985,65
mag-24	1.999,07	1.748,60	32.572,07	1.778,24	30.793,83	196,36	1.802,71	32.537,80	1.974,60
giu-24	1.999,07	1.739,83	30.793,83	1.778,24	29.015,60	189,91	1.809,16	30.728,64	1.968,15
lug-24	1.999,07	1.731,08	29.015,60	1.778,24	27.237,36	178,64	1.820,43	28.908,21	1.956,88
ago-24	1.999,07	1.722,24	27.237,36	1.778,24	25.459,12	173,77	1.825,30	27.082,91	1.952,01
set-24	1.999,07	1.713,62	25.459,12	1.778,24	23.680,88	163,33	1.835,74	25.247,18	1.941,57
ott-24	1.999,07	1.705,00	23.680,88	1.778,24	21.902,64	151,72	1.847,35	23.399,83	1.929,96
nov-24	1.999,07	1.696,47	21.902,64	1.778,24	20.124,40	145,37	1.853,70	21.546,13	1.923,61
dic-24	1.999,07	1.687,95	20.124,40	1.778,24	18.346,16	133,53	1.865,54	19.680,59	1.911,77
gen-25	1.999,07	1.679,36	18.346,16	1.778,24	16.567,93	127,85	1.871,22	17.809,37	1.906,09
feb-25	1.999,07	1.671,27	16.567,93	1.778,24	14.789,69	117,17	1.881,90	15.927,47	1.895,41
mar-25	1.999,07	1.663,12	14.789,69	1.778,24	13.011,45	99,37	1.899,70	14.027,77	1.877,61
apr-25	1.242,42	1.034,81	13.011,45	1.092,22	11.919,23	99,58	1.142,84	12.884,93	1.191,80
mag-25	609,30	510,36	11.919,23	518,23	11.401,01	90,32	518,98	12.365,95	608,54
giu-25	609,30	506,69	11.401,01	518,23	10.882,78	89,58	519,72	11.846,23	607,81
lug-25	609,30	503,17	10.882,78	518,23	10.364,55	83,04	526,26	11.319,97	601,26
ago-25	609,30	499,55	10.364,55	518,23	9.846,32	82,00	527,30	10.792,67	600,23
set-25	609,30	495,96	9.846,32	518,23	9.328,09	78,18	531,12	10.261,55	596,41
ott-25	609,30	492,50	9.328,09	518,23	8.809,87	71,93	537,37	9.724,18	590,16
nov-25	609,30	488,96	8.809,87	518,23	8.291,64	70,44	538,86	9.185,32	588,67
dic-25	609,30	485,56	8.291,64	518,23	7.773,41	64,38	544,92	8.640,41	582,61
gen-26	609,30	482,07	7.773,41	518,23	7.255,18	62,59	546,71	8.093,70	580,82
feb-26	609,30	478,60	7.255,18	518,23	6.736,96	58,63	550,67	7.543,03	576,86
mar-26	609,30	475,49	6.736,96	518,23	6.218,73	49,34	559,96	6.983,06	567,56
apr-26	609,30	472,07	6.218,73	518,23	5.700,50	50,59	558,71	6.424,35	568,81
mag-26	609,30	468,78	5.700,50	518,23	5.182,27	45,03	564,27	5.860,08	563,26
giu-26	609,30	465,41	5.182,27	518,23	4.664,05	42,45	566,85	5.293,23	560,68
lug-26	609,30	462,17	4.664,05	518,23	4.145,82	37,10	572,20	4.721,03	555,33
ago-26	609,30	458,85	4.145,82	518,23	3.627,59	34,20	575,10	4.145,93	552,43
set-26	609,30	455,55	3.627,59	518,23	3.109,36	30,03	579,27	3.566,66	548,26
ott-26	609,30	452,38	3.109,36	518,23	2.591,14	25,00	584,30	2.982,36	543,23
nov-26	609,30	449,12	2.591,14	518,23	2.072,91	21,60	587,70	2.394,67	539,83
dic-26	609,30	446,00	2.072,91	518,23	1.554,68	16,79	592,51	1.802,15	535,01
gen-27	609,30	442,79	1.554,68	518,23	1.036,45	13,05	596,25	1.205,91	531,28
feb-27	609,30	439,61	1.036,45	518,23	518,23	8,74	600,56	605,34	526,96
mar-27	609,30	436,75	518,23	518,23	- 0,00	3,96	605,34	0,00	522,19

Informazioni quantitative

Le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono indicate alla "Parte B", "Attivo", "Sezione 8, Attività materiali – Voce 80".

Le informazioni relative alla "Lease Liability" residua sono indicate alla "Parte B", "Passivo", "Sezione 8, Sezione 1, Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10", sottovoce 2 "Altri debiti".

Gli interessi contabilizzati nell'esercizio sono indicati alla "Parte C, Informazioni sul Conto Economico", "Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20", dettaglio "1.3 Interessi passivi e oneri assimilati".

Le quote di ammortamento contabilizzate nell'esercizio sono indicate alla "Parte C, Informazioni sul Conto Economico", "Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180".
Si rimanda alle specifiche sezioni sopra indicate.

SEZIONE 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 – Bilancio Consolidato della Capogruppo

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'articolo 2497 *bis* del Codice Civile, nelle pagine successive sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico risultanti dal bilancio consolidato pubblicato dalla Capogruppo nel mese di marzo 2022 relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 2021. Si specifica che quest'ultima non pubblica un bilancio separato.

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con sede a Bad Homburg (Germania) - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, e in applicazione delle norme locali in materia (art. 27 del D. Lgs. 127/91 e D. Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

8.2 – Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza all'articolo 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti, si specifica che, per la revisione legale del bilancio attribuita alla DELOITTE & TOUCHE S.p.A.., sono stati previsti compensi per 45.000 Euro al netto delle spese.

Consolidated balance sheet as of 30 September 2022

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets

			As of 30/9/2022	As of 30/9/2021
		EUR	EUR	TEUR
1. Cash reserves				
a) Cash in hand		46,068.24		23
b) Central bank balances		261,005,287.66	261,051,355.90	184,001
2. Receivables from credit institutions				
a) Due daily		315,128,102.39		299,964
b) Other receivables		93,209,186.99	408,337,289.38	67,512
3. Receivables from customers			12,463,304,200.83	11,673,550
4. Equities and other non-fixed-interest securities			3,277,115.36	2,944
5. Investments of which: in credit institutions EUR 243,767,167.70 (previous year: TEUR 228,320)			274,143,879.15	255,962
6. Shares in affiliated companies			14,820,412.99	16,269
7. Leasing assets			9,537,087,422.43	9,743,839
8. Intangible assets				
a) Concessions, industrial property rights acquired for consideration and similar rights and assets and licences for such rights and assets		35,784,890.49		39,077
b) Goodwill		36,291,459.27		40,324
c) Advanced payments		8,517,618.06	80,593,967.82	8,951
9. Property, plant and equipment			103,821,054.48	112,733
10. Other assets			104,765,493.49	126,271
11. Prepayments			21,902,836.35	18,800
12. Surplus resulting from offsetting of assets			0.00	11
Total assets			**23,273,105,028.18**	22,590,231

Continued

Consolidated balance sheet as of 30 September 2022

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Equity and liabilities

			As of 30/9/2022	As of 30/9/2021
		EUR	EUR	TEUR
1. Liabilities owed to credit institutions				
a) Due daily		928,769,647.80		851,126
b) With agreed maturity or notice period		14,472,733,780.10	15,401,503,427.90	13,926,462
2. Liabilities owed to customers				
a) Other liabilities				
aa) Due daily		457,352,663.75		475,901
ab) With agreed maturity or notice period		575,628,890.35	1,032,981,554.10	533,428
3. Liabilities evidenced by certificates				
a) Issued bonds			1,527,245,890.69	1,270,746
4. Other liabilities			313,191,071.82	328,904
5. Deferred income			3,452,292,009.94	3,738,565
6. Provisions				
a) Provisions for pensions and similar obligations		56,382,019.26		46,854
b) Provisions for taxation		14,136,675.41		8,572
c) Other provisions		174,123,495.83	244,642,190.50	134,902
7. Subordinate liabilities			39,491,715.68	29,228
8. Fund for general banking risks			257,000,000.00	257,000
9. Equity				
a) Called-up capital				
Subscribed capital/ equity shares of limited partners		240,000,000.00		240,000
b) Reserves		555,854,555.62		489,784
c) Differences from currency translation		14,398,620.50		897
d) Non-controlling interests		161,240,560.18		156,953
e) Net profit for the year		33,263,431.25	1,004,757,167.55	100,909
Total equity and liabilities			**23,273,105,028.18**	22,590,231
1. Contingent liabilities				
Liabilities under suretyships and guarantee agreements			428,680,421.58	397,405
2. Other obligations				
Irrevocable loan commitments			594,370,891.55	492,932

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2021 to 30 September 2022

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

			2021/22	2020/21
	EUR	EUR	EUR	TEUR
1. Leasing income		7,575,134,995.07		7,538,128
2. Leasing expenses		−4,658,416,330.88	2,916,718,664.19	−4,539,751
3. Interest income from				
a) Credit and money market transactions		172,260,379.72		146,913
of which:				
negative interest income				
EUR 6,633,289.17 (previous year: TEUR 6,805)				
4. Interest expenses		−128,385,573.21	43,874,806.51	−125,289
of which:				
negative interest expenses				
EUR 7,399,534.65 (previous year: TEUR 5,001)				
5. Current income from				
a) Investments		16,768,712.63		27,502
of which:				
result due to change in equity values				
EUR −2,930,228.69 (previous year: TEUR 9,443)				
b) Shares in affiliated companies		3,415,626.58	20,184,339.21	8,393
6. Income from profit and loss transfer agreements			444,538.56	654
7. Commission income		36,674,189.76		33,783
8. Commission expenses		−38,246,710.88	−1,572,521.12	−34,745
9. Other operating income			321,895,937.16	327,281
10. General administrative expenses				
a) Personnel expenses				
aa) Wages and salaries	−238,960,175.42			−227,459
ab) Social security contributions and expenses for retirement pensions and other benefits	−50,292,508.23	−289,252,683.65		−50,414
of which:				
for retirement pensions EUR 14,276,616.39 (previous year: TEUR 15,835)				
b) Other administrative expenses		−162,173,081.31	−451,425,764.96	−150,641

Continued

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2021 to 30 September 2022

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

			2021/22	2020/21
	EUR	EUR	EUR	TEUR
11. Depreciation and valuation adjustments on a) Leasing assets		–2,382,644,260.81		–2,518,064
b) Intangible assets and property, plant and equipment		–27,773,562.77	–2,410,417,823.58	–26,230
12. Other operating expenses			–269,947,120.60	–256,253
13. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which: expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB EUR 0.00 (previous year: TEUR 5,000)			–89,350,315.54	–21,435
14. Depreciation and valuation adjustments on (previous year: income from write-ups on) investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets			–7,876,466.23	758
15. Expenses from profit and loss transfer agreements			–54,977.08	–121
16. Profit on ordinary activities			**72,473,296.52**	133,010
17. Taxes on income and profit			–26,803,040.46	–19,955
18. Other taxes, not included under Item 12			–2,395,164.50	–2,147
19. Net income for the year			**43,275,091.56**	110,908
20. Non-controlling interests in profit			–10,313,750.45	–10,082
21. Non-controlling interests in loss			302,090.14	83
22. Net profit for the year			**33,263,431.25**	100,909

Altre note

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (MI), 19 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Andrea Travaglini